

Riqualifica giardino Belvedere, nuovo imbarcadero, comparto scalinata e funicolare degli Angioli, parco Tassino, Lugano.

Concorso anonimo di progetto, ad una fase, a procedura selettiva, per Gruppi interdisciplinari, secondo SIA 142.



Programma di concorso.

Lugano, 25.01.2023



IMPRESSUM**COMMITTENTE:**

Città di Lugano | Dicastero Sicurezza e Spazi urbani
Divisione Spazi Urbani | Spazi Pubblici
Via Sonvico 4A | 6900 Lugano

MANDATARIO CONSULENTE PER LA PROCEDURA:

colombo+casiraghi architetti sa
architetti eth sia reg a
via ludovico ariosto 5 CH-6900 Lugano
T 091 950 98 71
arch@colombocasiraghi.ch

IMMAGINE DI COPERTINA:

Funicolare degli Angioli, una delle ultime corse (Archivio TPL)

Lugano, 25.01.2023

PREFAZIONE

ON. KARIN VALENZANO ROSSI

Le Città hanno un'anima e anche Lugano ne ha una!

Forse non sufficientemente tutelata e valorizzata nel corso degli anni come avrebbe dovuto, fa capolino timidamente in alcuni angoli pregiati della Città, che si contraddistinguono per la loro energia, capace tra l'altro di catalizzare l'affetto e l'attaccamento di cittadini e turisti.

La funicolare degli Angioli e la sua scalinata sono senz'altro tra questi angoli straordinari dove si avverte quell'anima un po' sopita. Segni tangibili di un'epoca storica della Città di Lugano, che rivive nei ricordi di chi l'ha vissuta e nei racconti tramandati dai luganesi, emanano il fascino di un'epoca che fu, dai contorni romantici, con grande particolarità e pregio ingegneristici grazie all'impianto con un'unica carrozza trainata a due funi e un contrappeso disposto in un pozzo verticale, al fianco dell'originaria scalinata che collegava il lago alla parte alta della Città nel quartiere di Loreto.

Il destino della Funicolare degli Angioli è tema di discussione e preoccupazione dal giorno in cui ne venne comunicata la sospensione dell'attività a partire dal 1. gennaio 1987. Furono diverse le ipotesi di recupero e di rimessa in funzione discusse in questo trentennio; numerosi gli atti parlamentari che ne richiedono il ripristino e la valorizzazione.

A oltre cent'anni dalla sua messa in funzione, che avvenne nel 1913, la Città di Lugano si rallegra di bandire il presente concorso di progettazione per il comparto che la comprende, con l'ambiziosa intenzione di valorizzare l'intero contesto in cui si inserisce, non limitandosi al recupero delle stazioni di partenza e di arrivo, ma allargando lo sguardo dal lago al Parco del Tassino senza dimenticare l'anfiteatro naturale creatosi alle spalle del LAC nelle immediate adiacenze ed estendendone la funzione per incrementare la rete della mobilità lenta cittadina.

Un progetto importato di rivalutazione che, unitamente alle piazze centrali, costituisce uno dei tasselli fondamentali di riqualifica urbanistica, che si inseriscono nel più ampio contesto del lungolago e del Centro.

La messa in funzione della funicolare, con un restauro storico, resta naturalmente un punto fermo e imprescindibile per l'attivazione del comparto e procederà parallelamente al presente concorso.

Le risultanze del mandato di studio in parallelo (MSP) indetto dalla Città per la riqualifica del comparto funicolare Angioli scaturite nel 2020 sono la base del presente bando di concorso. Gli aspetti da considerare e i temi da risolvere nel contesto del presente concorso di progettazione sono molteplici, le aspettative dei cittadini e delle autorità molto elevate e la Città confida che i partecipanti si lascino contagiare dall'energia e dalla storia della funicolare per rievocare, in chiave moderna e attuale, quell'anima che riecheggia in questo angolo straordinario della Città.

Lugano, 23.08.2022

INDICE

1. SCADENZARIO	07
2. INTRODUZIONE	08
2.1 TEMA	08
2.2 OBIETTIVI DEL COMMITTENTE	08
2.3 PIANO DI SITUAZIONE E AREA DI CONCORSO	09
3. DISPOSIZIONI GENERALI	11
3.1 COMMITTENTE, INDIRIZZO DI CONTATTO, ORGANIZZAZIONE DELLA PROCEDURA	11
3.2 BASE GIURIDICA	11
3.3 GENERE DI CONCORSO E TIPO DI PROCEDURA	12
3.4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE, GRUPPI DI PROGETTAZIONE	12
3.5 TASSA DI ISCRIZIONE	15
3.6 ESAME PRELIMINARE	15
3.7 GIURIA	16
3.8 PREMI, ACQUISTI E INDENNIZZI	16
3.9 VARIANTI	17
3.10 ANONIMATO	17
3.11 INFORMAZIONI E RAPPORTI CON I MEDIA	17
3.12 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	17
3.13 ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	18
3.14 PROPRIETÀ, RESTITUZIONE DEI PROGETTI E DIRITTI D'AUTORE	18
3.15 LINGUA	18
3.16 PROSEGUIMENTO DELL'ITER, AGGIUDICAZIONE DEL MANDATO, ONORARI	18
3.17 RIMEDI GIURIDICI	20
4. PROCEDURA SELETTIVA	21
4.1 APERTURA DEL CONCORSO E VISIONE DEGLI ATTI	21
4.2 ISCRIZIONE / CANDIDATURA ALLA PROCEDURA SELETTIVA	21
4.3 ATTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA	21
4.4 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ATTI	22
4.5 ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI	22
4.6 CONFERMA DELL'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORSO	23
5. PROCEDURA DI CONCORSO	24
5.1 ATTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA	24
5.2 SOPRALLUOGO	26
5.3 DOMANDE DI CHIARIMENTO E RISPOSTE	26
5.4 ATTI RICHIESTI	26
5.5 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI E DEL MODELLO	28

6. TEMATICHE PROGETTUALI. CONTESTO, CONDIZIONI QUADRO, COMPITI E OBIETTIVI.....	29
6.1 COMPITI E OBIETTIVI	29
6.2 AREE E MODULI DI PROGETTO	29
6.3 ESECUZIONE A TAPPE	35
6.4 BENI PROTETTI	35
6.5 ASPETTI ECONOMICI	35
6.6 ASPETTI STRUTTURALI E COSTRUTTIVI	35
6.7 ASPETTI ENERGETICI	36
6.8 SISTEMAZIONI ESTERNE	36
6.9 NORME DI ATTUAZIONE DI PR	36
6.10 DATI DEI FONDI	37
6.11 NORMATIVE E RACCOMANDAZIONI	38
6.12 COSTRUZIONE SENZA OSTACOLI	38
6.13 PROGRAMMA DEGLI SPAZI	38
7. CRITERI DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO.....	39
7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROCEDURA SELETTIVA	39
7.2 CRITERI DI GIUDIZIO DELLE PROPOSTE DI PROGETTO	40
8. APPROVAZIONE.....	41

1. SCADENZARIO

Per le consegne, le date e le ore indicate nel presente programma sono intese quelle entro le quali gli atti devono pervenire al recapito indicato se la consegna avviene per corriere o a mano. Nel caso di consegne per posta ordinaria fa stato il timbro postale che deve apparire in modo leggibile (<http://www.sia.ch/142i>)

Documenti pervenuti oltre i termini indicati (data e ora) saranno esclusi dal concorso.

La completezza dei documenti richiesti, le modalità di consegna e il rispetto dei termini previsti sono di unica competenza del partecipante. Fanno stato i disposti dell'art. 42 cpv. 1 RLC Pubb/CIAP che escludono in particolare le offerte giunte in busta aperta, non indirizzate al recapito indicato, giunte dopo il termine di scadenza.

Il presente concorso ha il seguente scadenario:

	Procedura selettiva
APERTURA DEL CONCORSO	30.01.23 Pubblicazione su foglio ufficiale FU e sui siti web indicati al punto 3.1.e
MESSA A DISPOSIZIONE DEGLI ATTI	30.01.23 sui siti web indicati al punto 3.1.e
CONSEGNA DELLE CANDIDATURE	entro il 03.03.23 ore 16.00 c/o indirizzo di contatto, per posta ordinaria (fa fede il timbro postale), corriere o a mano, come indicato al punto 4.4
RISULTATI DELLA PRESELEZIONE	28.04.23 per posta raccomandata al capofila da parte del notaio come indicato al punto 4.5
CONFERMA D'AMMISSIONE	19.05.23 per posta raccomandata al capofila da parte del notaio come indicato al punto 4.6
	Procedura di concorso
SOPRALLUOGO	26.05.23 ore 10.30 come indicato al punto 5.2
RITIRO MODELLO	da 26.05.23 come indicato al punto 5.1
INOLTRO DOMANDE	entro 31.05.23 ore 16.00 All'indirizzo di contatto come indicato al punto 5.3
PUBBLICAZIONE RISPOSTE	14.06.23 sui siti web indicati al punto 3.1.e
CONSEGNA DEGLI ELABORATI	entro 31.10.23 ore 16.00 all'indirizzo di consegna, per posta ordinaria, (fa fede il timbro postale), corriere o a mano come indicato al punto 5.5
CONSEGNA MODELLO	entro 17.11.23 ore 16.00 all'indirizzo di consegna per corriere oppure a mano come indicato al punto 5.5
RIUNIONE GIURIA	dicembre 2023
PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI	gennaio 2024 Il luogo dell'esposizione verrà comunicato al capofila di ciascun Gruppo per posta elettronica.

2. INTRODUZIONE

2.1 TEMA

Il comparto della funicolare degli Angioli di Lugano e la funicolare stessa, sono oggetto di interesse e discussione da lungo tempo. Una risposta alla domanda sul possibile destino della funicolare in disuso la si iniziò a cercare, si può dire, già all'indomani della cessazione del suo esercizio nel gennaio 1987.

Considerata la condizione di bene protetto di questo manufatto che rappresenta una testimonianza significativa della storia urbana, della memoria collettiva di Lugano oltre che dell'ingegneria meccanica, l'anno 2019 la Città di Lugano ha promosso un mandato di studio in parallelo (MSP) con l'intento di chiarire i possibili scenari urbani legati alle diverse modalità di conservazione e/o riuso della funicolare e della scalinata.

Terminati i lavori il gennaio 2020 il Collegio d'esperti nella sua relazione finale forniva le sue raccomandazioni al committente (vedi "Relazione finale del Collegio d'esperti, con le raccomandazioni per il committente" (**allegato C01**).

Considerando la rimessa in funzione dell'impianto nel più generale contesto urbano, alla luce delle proposte formulate dai quattro gruppi invitati, il Collegio d'esperti raccomandava il **superamento della via ferrata con una passerella** ed il collegamento dell'attuale punto di arrivo della scalinata e della funicolare con il **parco del Tassino**, (**allegato C21**) come la condizione fondamentale per dare nuovo senso e scopo alla ristrutturazione completa dell'impianto ed alla sua riattivazione per connettere il comparto anche con la stazione FFS (vedi sistema ciclopedonale Città Alta AR&PA **allegati A17, C04**)

In conformità con queste indicazioni del Collegio d'esperti la Città di Lugano, ha dunque deliberato la **promozione di un concorso di progetto**, per dar seguito:

- al recupero del manufatto,
- alla rimessa in funzione della funicolare,
- alla riqualifica e allo sviluppo di tutto il comparto come condizione di base per la riattivazione della funicolare,
- alla riqualifica di parchi e percorsi della mobilità lenta.

Riguardo alla riqualifica del comparto occorre evidenziare che le riflessioni svolte nell'ambito dei Mandati di Studio Paralleli "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" e "Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città Lugano" (**allegati C01, C02**) hanno messo in luce diversi importanti temi urbani ed architettonici (imbarcadero, "retro LAC" ecc.) da affrontare congiuntamente a quello più strettamente legato alla funicolare ed alla scalinata, come più avanti verrà chiarito nel presente programma di concorso.

2.2 OBIETTIVI DEL COMMITTENTE

Attraverso il presente concorso a preselezione per gruppi interdisciplinari, la Città di Lugano intende poter individuare quelle proposte di progetto per le diverse aree (sotto-moduli SM1, SM2, SM3) che sappiano dare risposte convincenti alle richieste formulate ed esposte nel presente programma di concorso in continuità con gli studi precedentemente svolti e le visioni offerte dagli autori dei MSP già portati a termine (MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" e MSP "Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città Lugano" (**allegati C01, C02**) che i partecipanti al presente concorso di progetto sono invitati a prendere come fondamento preliminare del loro lavoro e delle loro proposte.

2.3 PIANO DI SITUAZIONE E AREA DI CONCORSO

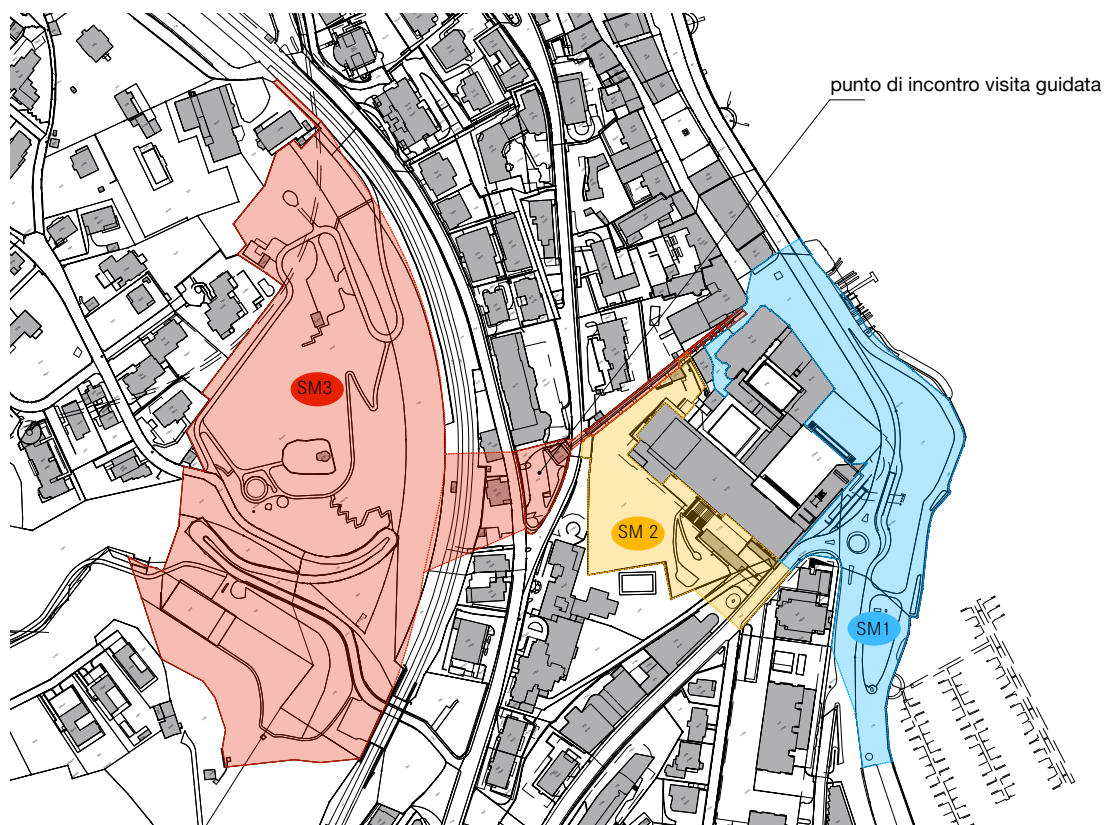
L'area di concorso comprende complessivamente parte del Lungolago, l'area retrostante il Lac, il tracciato e la scalinata della funicolare degli Angioli, l'area della torretta di arrivo, l'area necessaria al collegamento con il parco del Tassino attraverso un ponte passerella, l'area del parco Tassino, e l'attuale area camper.

I mappali che compongono l'area di progetto e la suddivisione nei tre sotto-moduli sono elencati al punto 6.10 del presente programma.



L'area di concorso complessiva è ripartita nei tre sotto-moduli seguenti:

- SM1: Area imbarcadero con piazza Luini e lungolago sino a monumento Washington.
- SM2: Area scalinata, torretta intermedia e "retro LAC".
- SM3: Area funicolare, torretta di arrivo, torretta e passerella. Parco Tassino, torretta Enderlin, area parcheggio camper.



Aree di progetto e punto di incontro per sopralluogo guidato.

3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1 COMMITTENTE, INDIRIZZO DI CONTATTO, ORGANIZZAZIONE DELLA PROCEDURA

a. Il committente del presente concorso è la città di Lugano

rappresentata da:

Divisione Spazi Urbani

Area spazi pubblici

Via Sonvico 4A

6900 Lugano

b. L'indirizzo di contatto è:

Avv. Fabio Parini

Studio legale e notarile

Parini • Nicoli • Taddei Marsiglia • Fazioli

Via Peri 17

CH-6900 Lugano

tel. +41 (0)91 923 39 54

fax. +41 (0)91 923 34 74

mail: fabio.parini@parini.ch

c. L'indirizzo di consegna degli elaborati è:

Avv. Fabio Parini

Studio legale e notarile

Parini • Nicoli • Taddei Marsiglia • Fazioli

Via Peri 17

CH-6900 Lugano

tel. +41 (0)91 923 39 54

fax. +41 (0)91 923 34 74

mail: fabio.parini@parini.ch

d. La coordinazione e organizzazione della procedura è affidata allo studio colombo+casiraghi architetti sa:

colombo+casiraghi architetti sa

Via Ludovico Ariosto 5

CH-6900 Lugano

t. 091 950 98 71

e. I documenti relativi al concorso saranno messi a disposizione sul sito:

www.lugano.ch/concorsi-aziende

<http://simap.ch/>

3.2 BASE GIURIDICA

Impregiudicate le disposizioni del presente programma di concorso, fanno stato:

- il Concordato intercantonale sugli appalti (CIAP), del 25 novembre 1994 e 15 marzo 2001
- il Decreto esecutivo di approvazione delle direttive di applicazione CIAP, del 6 novembre 1996
- il Regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del concordato intercantonale sugli appalti pubblici (RLCPubb/CIAP) del 12 settembre 2006
- il Regolamento dei Concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142/2009 (versione italiana, con linee guida aggiuntive) per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate.

Queste prescrizioni legali e le disposizioni del presente bando vincolano l'Ente banditore, la giuria e i partecipanti, che inoltrando la loro candidatura e il loro progetto le accettano senza riserve ed assumono come vincolanti le risposte alle domande di chiarimento.

In caso di informazioni non veritiere, in particolare con riferimento ai conflitti di interesse, alle autocertificazioni, alle certificazioni e alle autorizzazioni, i partecipanti responsabili, oltre ad essere esclusi dalla procedura, dovranno risarcire i danni cagionati al committente come, ad esempio, i costi per la riorganizzazione dell'intero concorso.

3.3 GENERE DI CONCORSO E TIPO DI PROCEDURA

Si tratta di un concorso anonimo di progetto, a una fase, con procedura selettiva, per Gruppi interdisciplinari secondo:

- gli artt. 12 cpv. 1 lett. a e cpv. 3 CIAP.
- gli artt. 4 lett. m e 13b RLCPubb/CIAP
- gli artt. 3.1.b, 3.3, 5, 7 Regolamento SIA 142, ed. 2009 (versione italiana),

a. Procedura selettiva

La procedura selettiva permetterà alla giuria di individuare, in base ai criteri quantitativi e qualitativi espressi al punto 7.1, tra i candidati che soddisfano le condizioni di partecipazione (punto 3.4), un massimo di 15 Gruppi interdisciplinari che parteciperanno al concorso di progetto. Il committente intende favorire la partecipazione di giovani architetti, ingegneri e architetti paesaggisti. Tra i candidati saranno dunque considerati Gruppi interdisciplinari (max. 5) composti da professionisti (architetto, ingegnere, architetto paesaggista) "giovani" secondo le condizioni più avanti descritte (punto 3.4). Le referenze e i curriculum dovranno dimostrare le esperienze maturate professionalmente e la particolare attenzione alla ricerca tipologica di spazi architettonici ed urbani rispettosi del contesto nel quale si inseriscono, in dialogo con le preesistenze e con gli elementi primari della città e del territorio.

La procedura di selezione non è anonima e si baserà sui dossier di candidatura presentati.

b. Procedura di concorso

La procedura di concorso prevede l'elaborazione dell'intero progetto da parte dei Gruppi interdisciplinari ammessi.

Ai partecipanti ammessi sarà richiesta la progettazione con gli approfondimenti relativi all'architettura, all'inserimento nel contesto urbano e territoriale, alla statica, ai materiali, alla sostenibilità come più estesamente precisato al punto 6. Tematiche progettuali. Su raccomandazione della giuria, in caso di necessità, l'Ente banditore si riserva il diritto di prolungare il concorso con un'ulteriore fase di approfondimento anonima ai sensi dell'art. 5.4 del regolamento SIA 142. La rielaborazione sarà indennizzata a parte.

La procedura di concorso è anonima ed ha come scopo l'individuazione del miglior progetto e quindi dei progettisti cui affidare il mandato progettuale successivo.

3.4 CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE, GRUPPI DI PROGETTAZIONE

3.4.a Avvertenza preliminare

I partecipanti che al momento della consegna dei dossier di candidatura non adempiono alle condizioni di partecipazione prescritte (idoneità professionale 3.4.c) saranno esclusi dalla procedura selettiva. Ai partecipanti selezionati per la partecipazione alla procedura di concorso le cui dichiarazioni comprovanti l'idoneità generale (punto 3.4.d) risultassero incomplete o insufficienti il committente assegnerà un termine perentorio per produrre i documenti mancanti con la comminatoria dell'esclusione in caso di inosservanza.

3.4.b Gruppi interdisciplinari di progettazione e loro costituzione

Il concorso è aperto a Gruppi interdisciplinari di progettazione. I Gruppi dovranno essere costituiti al momento della candidatura compilando i formulari e fornendo i documenti indicati al punto 4.3. Saranno composti obbligatoriamente dalle seguenti figure professionali:

1. Architetto
2. Ingegnere civile
3. Architetto paesaggista

Per i Gruppi interdisciplinari partecipanti valgono le seguenti condizioni:

- il ruolo di “capofila” può essere svolto a scelta da una delle tre figure professionali (Architetto o Ingegnere civile o Architetto paesaggista). Tale scelta dovrà essere dichiarata nei formulari.
- è ammessa la costituzione di consorzi tra professionisti dello stesso settore
- la composizione del Gruppo interdisciplinare e degli eventuali consorzi non potrà essere modificata per tutto il corso della procedura.
- l'ingegnere civile può fare parte di un solo Gruppo interdisciplinare
- l'architetto paesaggista può fare parte di un solo Gruppo interdisciplinare
- ogni singolo membro del Gruppo interdisciplinare, risp. ogni singolo membro di eventuali consorzi, dovrà dimostrare al momento della candidatura di essere in possesso dell'idoneità professionale come di seguito precisato. (punto 3.4.c “Idoneità professionale dei membri del Gruppo interdisciplinare”)
- ogni singolo membro del Gruppo interdisciplinare, risp. ogni singolo membro di eventuali consorzi, dovrà dimostrare al momento dell'inoltro del dossier di candidatura per la selezione (punto 4.5 e punto 4.6), di essere in regola con il pagamento degli oneri sociali, delle imposte e di rispettare le condizioni dei CCL, conformemente all'art. 39 RLC-Pubb / CIAP come di seguito precisato. (punto 3.4.d “Idoneità generale dei membri del Gruppo interdisciplinare”)

Il Gruppo interdisciplinare può integrare facoltativamente al suo interno ulteriori specialisti non richiesti esplicitamente nel presente programma. Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente dal progettista, sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandati direttamente.

3.4.c Idoneità professionale dei membri del Gruppo interdisciplinare.

Al momento della consegna dei dossier di candidatura, in analogia all'art. 34 cpv. 6 RLC-Pubb/CIAP, i partecipanti del Gruppo interdisciplinare dovranno avere i seguenti requisiti e consegnare la relativa documentazione.

Gli Architetti e Ingegneri civili, con domicilio civile o professionale in Svizzera, devono soddisfare uno dei seguenti requisiti professionali:

- essere in possesso del rispettivo titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o da una scuola svizzera o estera equivalente;
- essere in possesso del rispettivo titolo rilasciato da una scuola universitaria professionale o da una scuola superiore svizzera o estera equivalente;
- essere iscritti al Registro A degli ingegneri e architetti (REG A) per l'attività professionale architetti;
- essere iscritti al Registro B degli ingegneri e architetti (REG B) per l'attività professionale architetti;
- essere iscritti all'OTIA

Gli Architetti paesaggisti, con domicilio civile o professionale in Svizzera, devono soddisfare uno dei seguenti requisiti professionali:

- essere in possesso del rispettivo titolo di studio conferito da una scuola politecnica federale o da una scuola svizzera o estera equivalente;
- essere in possesso del rispettivo titolo rilasciato da una scuola universitaria professionale o da una scuola superiore svizzera o estera equivalente;
- essere iscritti al Registro A degli ingegneri e architetti (REG A) per l'attività professionale architetti paesaggisti;
- essere iscritti al Registro B degli ingegneri e architetti (REG B) per l'attività professionale architetti paesaggisti;
- essere affiliati FSLA-BSLA
- essere iscritti all'OTIA

I partecipanti con domicilio professionale o civile negli Stati che hanno sottoscritto l'Accordo internazionale sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422) e gli Accordi bilaterali sugli appalti pubblici (RS 0.172.052.68) e sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), devono disporre di un titolo equipollente ed essere abilitati ad esercitare la loro professione nel paese di domicilio, rispettivamente in uno degli Stati parte degli Accordi sopracitati. Gli interessati dovranno dimo-

strare l'equipollenza del loro titolo di studio a quello richiesto dal presente programma, così come il riconoscimento di reciprocità sull'esercizio della professione.

La dimostrazione dell'equipollenza dei requisiti professionali dei partecipanti, con domicilio professionale o civile in Svizzera o all'estero, e che non sono iscritti al REG o all'OTIA (o al FSLA-BSLA nel caso degli Architetti paesaggisti) e che hanno conseguito il diploma in stati esteri che garantiscono la reciprocità, è di competenza del partecipante, che deve in particolare fornire l'attestazione rilasciata dalla Segreteria per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI www.sbf.admin.ch)

Non verranno accettati altri attestati, certificati o documenti che non siano quelli richiesti, segnatamente non sono accettati il certificato REG per la partecipazione ai concorsi SIA e l'autorizzazione OTIA per prestazione di servizi di durata inferiore o uguale ai 90 giorni per anno civile.

3.4.d Idoneità generale dei membri del Gruppo interdisciplinare

In base all'art. 39 RLCPubb/CIAP, al momento dell'inoltro del dossier di candidatura (punto 4.5 e punto 4.6), i partecipanti devono inoltrare le seguenti dichiarazioni comprovanti l'avvenuto pagamento dei seguenti contributi di legge e il rispetto del CCL.

Gli studi con dipendenti devono fornire le seguenti dichiarazioni relative a:

- a. Contributi AVS/AI/IPG;
- b. Assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia;
- c. Contributi assicurazione contro gli infortuni LAINF (SUVA o istituto analogo);
- d. Contributi Cassa pensione (LPP);
- e. Imposte alla fonte (anche per gli studi che non sono iscritti ai ruoli dell'imposta alla fonte);
- f. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- g. Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- h. Contributi professionali
- i. Dichiarazione del rispetto del CCL (da parte della Commissione paritetica).
- j. Rispetto della parità di trattamento tra uomo e donna compilando l'autocertificazione (**allegato A07**)

Gli studi senza dipendenti devono fornire le seguenti dichiarazioni:

- a. Contributi AVS/AI/IPG;
- b. Imposte federali, cantonali e comunali cresciute in giudicato;
- c. Imposta sul valore aggiunto (IVA);
- d. Dichiarazione di non avere personale sottoposto al CCL (da parte della commissione paritetica).

Gli architetti e gli studi d'architettura con domicilio all'estero devono allegare i documenti equivalenti comprovanti l'avvenuto pagamento degli oneri sociali e delle imposte dello Stato di residenza e dimostrare la propria solvibilità. In caso di non assoggettamento ad uno dei punti sopraelencati (per esempio CCL) dovrà essere allegata un'autocertificazione che lo attesti.

3.4.e Giovani professionisti

Il committente intende favorire la partecipazione di giovani professionisti e dunque riservare per loro al massimo 5 accessi alla procedura di concorso, restando valide le condizioni di partecipazione espresse nel presente programma.

I concorrenti saranno considerati appartenere a questa categoria se:

- non hanno più di 40 anni (data di nascita successiva al 29.01.1983)
- sono titolari o contitolari dello studio di architettura, ingegneria, architettura del paesaggio membro del Gruppo interdisciplinare

Nel caso gli studi summenzionati abbiano più titolari o contitolari, si richiede che tutti i contitolari soddisfino il requisito d'età menzionato. I concorrenti che si candidano all'interno di questa categoria lo dovranno indicare nel "Formulario di candidatura_idoneità e costituzione Gruppo" (**allegato A02**)

3.4.f Incompatibilità dei partecipanti

Al concorso non può partecipare (art. 12.2 SIA 142, ed. 2009 italiano):

- chi ha un rapporto d'impiego con il committente, un membro della giuria o un esperto menzionato nel programma di concorso;
- chi è parente stretto di un membro della giuria o di un esperto menzionato nel programma di concorso o ha un rapporto professionale o è in associazione professionale con loro;
- chi ha partecipato alla preparazione del concorso.

3.4.g Esclusione

Per tutta la durata del concorso, i partecipanti:

- non devono pregiudicare l'anonimato dei progetti; per questo motivo, ogni comunicazione che esuli dalla procedura deve avvenire per il tramite del notaio (punto 3.1.b);
- non devono prendere contatto con il committente, il coordinatore, i membri della giuria o un esperto-consulente, in merito a questioni riguardanti il presente concorso prima della formulazione del giudizio.

La proposta di concorso sarà esclusa dal giudizio:

- se non è stata consegnata in tempo,
- se è incompleta nelle parti essenziali,
- se è incomprensibile,
- se lascia supporre fini sleali;

La proposta di concorso sarà esclusa dall'assegnazione dei premi:

- se diverge in punti essenziali dalle prescrizioni del programma.

3.5 TASSA DI ISCRIZIONE

Per la partecipazione al concorso non è richiesta alcuna tassa di iscrizione.

3.6 ESAME PRELIMINARE

Gli elaborati inoltrati dai partecipanti per lo svolgimento della procedura selettiva e per lo svolgimento della procedura di concorso saranno esaminati dal coordinatore e/o dagli enti preposti e/o dai consulenti esterni per verificare la conformità degli aspetti formali e di contenuto dei progetti e dei documenti fissati nel programma di concorso.

I risultati dell'esame preliminare saranno consegnati, sotto forma di rapporto, alla giuria. Su richiesta di quest'ultima, l'esame preliminare potrà essere approfondito anche in corso di giudizio.

3.7 GIURIA

La giuria incaricata di valutare le candidature e giudicare le proposte di progetto, in conformità con l'art. 10 SIA 102, è così composta:

Membri designati dal committente:

On. Karin Valenzano Rossi, Presidente
Gino Boila

Capo Dicastero sicurezza e spazi urbani, Città di Lugano.
Architetto, Direttore Divisione edilizia pubblica
Città di Lugano.

Roberto Bianchi

Ingegnere, Direttore Divisione spazi urbani
Città di Lugano.

Membri professionisti:

Silvia Barrera
Quintus Miller
Gianfranco Bronzini
Felix Wettstein
Stefan Rotzler

Architetto Lugano
Architetto Basilea - Mendrisio
Ingegnere Coira
Architetto Lugano
Paesaggista Gockhausen

Supplenti:

Martin Boesch
Marco Hubeli

Architetto Zurigo - Mendrisio
Architetto, Direttore Divisione pianificazione ambiente
mobilità, Città di Lugano.

Consulenti esterni e rappresentanti del committente:

Sono affiancati alla giuria, o interpellati per aspetti specifici, i seguenti consulenti esterni e rappresentanti del committente:

Nicoletta Crivelli	Architetto, Caposezione spazi pubblici Divisione spazi urbani, Città di Lugano.
Christian Bettosini	Architetto, Capoarea Verde Pubblico Divisione spazi urbani, Città di Lugano.
Pierre-André Ottoz	Rappresentante dell'Ufficio Federale della cultura (BAK-UFC)
Endrio Ruggiero	Rappresentante dell'Ufficio beni culturali cantonale
Luigi Maria Di Corato	Direttore della Divisione delle attività culturali
Andrea Lorenzi	Ingegnere del Traffico
Franco Beltrami	Rappresentante delle FFS
Stefano Pesenti	Rappresentante Ufficio natura e paesaggio cantonale
Prisca Malaguerra	Rappresentante Ufficio pianificazione locale cantonale
Gabriel Ramos	Esperto navigazione SNL
Caterina Cavo	Rappresentante "inclusione handicap ticino"
Nadir Sutter	Rappresentante "Pro Loreto e Casserina"

Nel corso dello svolgimento dei lavori, il committente si riserva il diritto di interpellare altri consulenti esterni, oltre quelli già menzionati, tra i rappresentanti dell'amministrazione cantonale, i membri delle associazioni presenti sul territorio, i responsabili dell'Ufficio tecnico comunale, nonché il coordinatore della procedura. La giuria rimarrà invariata durante tutta la procedura del concorso

3.8 PREMI ACQUISTI E INDENNIZZI

Per premi ed acquisti il committente mette a disposizione della giuria la somma di 180'000 CHF (Iva esclusa). Ad eventuali acquisti sarà riservato al massimo il 40% di tale somma. Si prevede l'attribuzione di un minimo di 3 premi per ciascuna sotto-area tematica o sotto-moduli. Il montepremi sarà utilizzato interamente. Premi, acquisti e indennizzi non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese. Progetti

acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della giuria sia presa all'unanimità.

La somma complessiva sarà così ripartita per le tre aree tematiche o sotto-moduli:

SM1

Area imbarcadero con piazza Luini e lungolago sino a monumento Washington 60'000 CHF

SM2

Area scalinata, torretta intermedia e "retro LAC" 60'000 CHF

SM3

Area funicolare, torretta di arrivo, torretta e passerella. Parco Tassino, torretta Enderlin, area parcheggio camper. 60'000 CHF

3.9 VARIANTI

Non sono ammesse varianti.

3.10 ANONIMATO

Una volta conclusa la procedura selettiva verrà avviata la procedura di concorso che sarà anonima. Nella procedura di concorso a tutela dell'anonimato, tutti i documenti consegnati, saranno identificati con un motto e presentati in forma anonima contrassegnati con le diciture:

"Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli" ed il MOTTO

I documenti in formato elettronico saranno utilizzati soltanto per la stesura delle relazioni utili ai lavori della giuria o per la redazione dei rapporti. I partecipanti sono responsabili del rispetto dell'anonimato. L'accertamento dei nominativi degli autori, la pubblicazione finale del rapporto della giuria e l'esposizione degli elaborati della procedura di concorso avverrà dopo che la giuria avrà espresso il giudizio finale.

3.11 INFORMAZIONI E RAPPORTI CON I MEDIA

L'informazione al pubblico e/o ai media in merito al presente concorso è di esclusiva competenza del committente.

Il committente, la giuria, gli esperti-consulenti, tutti i partecipanti e i loro collaboratori sono tenuti a non divulgare nessuna informazione relativa a questo concorso. Tutti sono pure tenuti a prendere le precauzioni del caso al fine di evitare fughe di notizie involontarie. Il committente si riserva di escludere, in qualsiasi fase della procedura, senza alcun obbligo di indennizzo, i partecipanti che contravvengono alle disposizioni del presente paragrafo. Con la consegna del loro progetto, i partecipanti conferiscono al committente il diritto di utilizzare i documenti consegnati, per la pubblicazione dell'esito del concorso nei media e su riviste e siti specializzati menzionando gli autori del progetto.

3.12 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

a. Procedura selettiva

A tutti i candidati che avranno inoltrato gli atti richiesti in tempo utile, il committente comunicherà in forma scritta l'esito della procedura selettiva. Contro la decisione di esclusione è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha di principio effetto sospensivo.

b. Procedura di concorso.

A conclusione del giudizio e dopo la firma del rapporto da parte della giuria, verrà tolto l'anonimato per il tramite del notaio in ordine di graduatoria. La comunicazione dei risultati ai progettisti premiati è di competenza del committente, che ratifica la raccomandazione della giuria. In seguito il committente trasmetterà a tutti i partecipanti del concorso la decisione di aggiudicazione, con la graduatoria finale dei progetti premiati e il rapporto della giuria. Contro la risoluzione municipale nel merito del rapporto della giuria, è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

3.13 ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE

Dopo il verdetto della giuria, tutti i progetti saranno esposti al pubblico per almeno 10 giorni con l'indicazione del nome degli autori e dei premi ottenuti. Luogo e data saranno comunicati ai partecipanti e al pubblico.

3.14 PROPRIETÀ, RESTITUZIONE DEI PROGETTI E DIRITTI D'AUTORE

La Città di Lugano intende poter realizzare l'opera del comparto Funicolare degli Angioli con gli autori del/dei progetti raccomandati (lotti), potendo tuttavia regolamentare fin da subito per reciproca trasparenza eventuali scenari che possano in qualche misura ostare a tale intenzione.

Gli elaborati relativi ai progetti premiati o acquistati diverranno di proprietà del Committente, riservati i diritti d'autore e la proprietà intellettuale, che rimarranno agli autori dei progetti.

In caso di mancata attribuzione dell'incarico successivo all'/agli autore/i, a ragione di rinuncia provvisoria o definitiva del Committente a realizzare uno o più dei progetti raccomandati (lotti), esso/essi ha/hanno diritto a un indennizzo, ai sensi dell'art. 27.3 SIA 142, per un importo massimo indicato di seguito. Per altri gravi motivi a lui/loro imputabile, la Città di Lugano si riserva il diritto esclusivo, di ottenere la cessione di ogni diritto trasferibile di proprietà intellettuale sui risultati del concorso, contro un indennizzo che corrisponde per la quantificazione a quanto previsto dall'art. 27.2 SIA 142, ritenuto che l'importo è da intendersi IVA e spese accessorie comprese e potrà ammontare complessivamente al massimo per i tre lotti a CHF 135'000.-.

Al momento della conclusione del contratto, la Città di Lugano si riserva il diritto esclusivo di ottenere in ogni momento dall'/gli autore/i del progetto, in presenza di un grave motivo a lui/loro imputabile e a condizione del pagamento totale dell'onorario relativo alle prestazioni eseguite, la cessione di ogni diritto trasferibile di proprietà intellettuale sui risultati del concorso. In caso di esercizio di tale diritto, la remunerazione è compresa negli ulteriori indennizzi riconosciuti dalla Città per l'incarico assegnato.

Eventuali cessioni a terzi dei diritti di autore presuppone l'accordo delle Parti.

Con l'accordo del Committente, i partecipanti al concorso sono autorizzati a pubblicare i risultati dei loro lavori sui rispettivi siti internet e/o su riviste specializzate.

Gli elaborati relativi ai progetti non premiati potranno essere ritirati previo accordo telefonico entro i 7 gg. successivi la chiusura dell'esposizione. Trascorso questo termine il Committente potrà disporre liberamente del materiale non ritirato.

Tutto quanto sopra vale nei confronti degli autori e dei loro successori in diritto, così come per i propri ausiliari.

3.15 LINGUA

La lingua ufficiale dell'intera procedura per tutti gli elaborati, per le domande, e le relative risposte, è l'italiano. Attestazioni ufficiali possono essere fornite in altre lingue ma, su richiesta, devono essere corredate dalla relativa traduzione in lingua italiana, certificata da un notaio.

3.16 PROSEGUIMENTO DELL'ITER, AGGIUDICAZIONE DEL MANDATO, ONORARI

3.16.a Aggiudicazione del mandato.

L'Ente banditore è, in linea di principio, vincolato alle raccomandazioni contenute del rapporto finale della giuria, aggiudicando, tramite procedura per incarico diretto, le successive fasi di progettazione, appalto e realizzazione all'autore del progetto raccomandato, che può essere diverso per i tre sottomoduli. Qualora qualcuno dei progettisti che fanno parte del Gruppo interdisciplinare (GI) vincitore, in applicazione dell'art. 24 LCPubb, non disponesse delle competenze necessarie per eseguire il mandato, il committente ha il diritto di esigere il ricorso a sub-mandatari. L'attribuzione del mandato

a uno o più professionisti domiciliati fuori dal Cantone Ticino potrà essere vincolata alla creazione di una cellula di lavoro in sito oppure alla collaborazione con un professionista locale. Le retribuzioni dell'eventuale collaborazione dei professionisti sopra menzionati saranno dedotte da quella attribuita al Gruppo interdisciplinare (GI). Questi collaboratori dovranno anch'essi far parte, a tutti gli effetti, del Gruppo mandatario anche se richieste in un secondo momento rispetto all'assegnazione del mandato. Il committente può richiedere l'integrazione nel Gruppo mandatario di ruoli professionali manifestamente subalterni ma necessari al completamento del team. La progettazione è aggiudicata per singole prestazioni parziali conformemente ai regolamenti SIA 102, 103, 105. Di principio il mandato verrà attribuito come di seguito specificato (punto 3.16.b). Il committente si riserva di assegnare a terzi il mandato per prestazioni parziali tramite procedura di aggiudicazione separata. Rimane in ogni caso riservata la possibilità alla committenza di aggiudicare la realizzazione dell'opera ad un'impresa generale. Di conseguenza, anche in tal caso, assegnare a terzi il mandato per le altre prestazioni, tramite procedura di aggiudicazione separata.

Prima di procedere alla delibera del mandato, il committente chiederà ai membri del Gruppo interdisciplinare:

- le dichiarazioni descritte al punto 3.4
- l'autorizzazione a esercitare la professione, rilasciata dall'Ordine ticinese degli ingegneri e degli architetti (OTIA).

Se risultasse che il deliberatorio non sia in regola con quanto richiesto non avrà diritto a firmare il contratto di prestazione e avrà l'obbligo di risarcire i danni, diretti e indiretti, causati al committente. Il committente ha la facoltà di chiedere l'adattamento delle singole coperture assicurative nel caso non fossero adeguate al valore dell'opera.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato, o dei mandati, sono subordinate alla crescita in giudicato delle (future) decisioni delle autorità competenti nonché allo stanziamento dei crediti per la progettazione e/o la realizzazione dell'opera. Il Municipio di Lugano si riserva dunque la facoltà di sospendere o di annullare la procedura realizzativa in qualsiasi momento, dopo la deliberazione della giuria ed il relativo versamento del monte premi, qualora i suindicati presupposti venissero a mancare. Se a seguito di un'opposizione o di un ricorso il termine è procrastinato o il progetto sospeso, non saranno versate indennità supplementari. Il vincitore del concorso a cui verrà affidato il mandato, o i mandati, si impegna a procedere con gli eventuali necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dal committente.

3.16.b Onorari (SIA102 / 103 / 105)

Per tutti i progettisti facenti parte del Gruppo interdisciplinare (GI), quale base della negoziazione contrattuale è considerata la tariffa oraria media massima di 130.- CHF/ora (applicabile a tutto il personale coinvolto).

Elenco fattori e parametri:

Valori

n – grado di difficoltà	1.1
i – fattore di gruppo	1.1
r – fattore di adeguamento	1
s – fattore per prestazioni particolari	1

SIA	102	103	105
Z1 (2017)	0.062	0.075	0.062
Z2 (2017)	10.58	7.23	10.58

L'ente banditore intende attribuire di principio al minimo le seguenti prestazioni di base:

Architetto

31 progetto di massima	9.0%
32 progetto definitivo	21.0%
33 procedura di autorizzazione	2.5%
41 piani di appalto	10.0%
51 progetto esecutivo	15.0%
52 direzione architettonica	6.0 %

53 documentazione dell'opera	1.0 %
totale	64.5 %

Ingegnere civile	
31 progetto di massima	8.0%
32 progetto definitivo	22.0%
33 procedura di autorizzazione	2.0 %
41 piani di appalto	10.0%
51 progetto esecutivo (incl. Suppl. costruzione portante)	48.0%
52 esecuzione - controllo lavori	7.0 %
53 messa in esercizio	3.0 %
totale	100 %

Architetto paesaggista	
31 progetto di massima	12.0%
32 progetto definitivo	18.0 %
33 procedura di autorizzazione	2.5%
41 piani di appalto	10.0%
51 progetto esecutivo	15.0%
52 direzione architettonica	6.0 %
53 documentazione dell'opera	1.0 %
totale	64.5%

3.17 RIMEDI GIURIDICI

Contro il presente programma è data facoltà di ricorso diretto al Tribunale cantonale amministrativo entro 10 giorni dalla data della messa a disposizione. Il ricorso non ha, di principio, effetto sospensivo.

4. PROCEDURA SELETTIVA

4.1 APERTURA DEL CONCORSO E VISIONE DEGLI ATTI

La pubblicazione del concorso viene resa nota sul Foglio ufficiale del Canton Ticino dalla data indicata nello scadenza-
rio, e sui siti internet:

www.lugano.ch/concorsi-aziende

www.simap.ch

dai quali potranno essere scaricati gli atti di concorso, relativi alla procedura selettiva e alla procedura di concorso elen-
cati al punto 5.1.

4.2 ISCRIZIONE /CANDIDATURA ALLA PROCEDURA SELETTIVA

Non è richiesta un'iscrizione preliminare. La procedura selettiva è aperta a tutti i Gruppi interdisciplinari che adempiono
alle condizioni di partecipazione, giusta il punto 3.4 ed avviene con la consegna dei formulari e dei documenti indicati al
punto 4.3 entro il termine indicato nello scadenziario.

4.3 ATTI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA SELETTIVA

Per la partecipazione alla procedura selettiva è necessario che il Gruppo interdisciplinare (GI) fornisca un dossier di can-
didatura costituito da:

- Formulario candidatura_idoneità e costituzione Gruppo **(allegato A02)**
- Formulario candidatura_selezione **(allegato A03)**
- Formulario candidatura_schede A3 referenze **(allegato A04)**

debitamente compilati e allegando i documenti richiesti.

Formulario candidatura_idoneità e costituzione Gruppo

1. Costituzione del Gruppo interdisciplinare.

Compilato con i dati richiesti ovvero il nome e l'indirizzo di ciascun membro del Gruppo interdisciplinare.

2. Idoneità professionale

Compilato allegando copia dei documenti relativi a ciascun membro del GI. (punto 3.4.c)

3. Idoneità generale.

Compilato e firmato per autocertificazione. (punto 3.4.d)

Formulario candidatura_selezione

4. Formulario dati referenze. (s1)

Ogni professionista risp. consorzio di professionisti del GI deve fornire 2 referenze (progetti di riferimento). Nel caso dei
consorzi è ammessa la presentazione di due referenze di un solo membro o di una referenza per ciascun membro del
consorzio. Per ogni referenza va compilato il formulario con i dati richiesti.

- Il progetto potrà essere relativo ad opere realizzate, in fase di realizzazione o solo progettate nel corso della propria
carriera professionale.
- Dovrà denotare una significativa qualità architettonica, ingegneristica, paesaggistica.
- Dovrà riguardare preferibilmente contesti urbani e paesaggistici di pregio, dove la relazione con il contesto costruito
e naturale esistenti siano un elemento determinante e qualificante.
- Dovrà riguardare preferibilmente contesti con presenza di edifici di particolare significato storico.
- Dovrà riguardare preferibilmente opere e temi per i quali l'interdisciplinarità abbia rivestito un particolare ruolo e l'in-
terazione tra le diverse discipline del paesaggio dell'ingegneria e dell'architettura sia stata particolarmente significati-
va.
- Nel formulario l'autore/i del progetto dovrà fornire indicazione del perché e dei motivi per i quali ritiene il suo proget-
to di riferimento pertinente.

- Verranno privilegiate realizzazioni o progetti con un grado di complessità e con importi simili o superiori rispetto all'investimento previsto (vedi punto 6.5)

5. Esperienze dei membri del Gruppo interdisciplinare. (s2)

Ogni professionista risp. consorzio di professionisti del GI esporrà in forma libera su un max di 2 pagine A4 il curriculum professionale risp. i curriculum professionali.

- Dovranno essere esposte ed elencate le esperienze professionali e scientifiche di ognuno degli studi che compongono il GI.
- Nel caso di studi con più titolari è possibile fornire il curriculum di ciascun titolare a condizione di rispettare il limite complessivo di 2 pagine A4. Nel caso di consorzi il limite di 2 pagine dovrà essere rispettato.

6. Organizzazione del Gruppo interdisciplinare, esperienze condivise. (s3)

- Presentare su un foglio A4 un semplice organigramma in cui è proposta la struttura organizzativa e gerarchica del Gruppo interdisciplinare GI nei riguardi della committenza nel caso di attribuzione del mandato di progettazione.
- Elencandole, se avvenute, in un foglio A4 si chiede di fornire i dati relativi alle esperienze condivise (max. 6) di realizzazioni o progetti che i membri del GI hanno portato a termine nel corso della loro carriera professionale. Per ognuna delle esperienze professionali suddette vanno forniti sinteticamente: anno, luogo, tema, composizione del team, costo opera, prestazioni SIA, committente.

Per il Gruppo interdisciplinare formato da giovani professionisti, che dovrà pure presentare 2 referenze e quanto richiesto ai punti 4., 5. 6., verranno applicati i criteri di selezione indicati al punto 7.1 del presente programma.

Schede A3 referenze

Ogni referenza (progetto di riferimento) dovrà essere presentata su un foglio A3 orizzontale, in forma libera, attraverso piante sezioni immagini che il candidato giudichi significative.

Le schede A3 saranno raccolte dotandole di copertina con il nome del gruppo e dei progetti (**allegato A04**)

Per la valutazione da parte della giuria dei contenuti s1, s2, s3, si rimanda al punto 7

Non sono ammessi altri documenti oltre a quelli richiesti, che comunque non saranno tenuti in considerazione per il giudizio. Complessivamente la documentazione dovrà illustrare le qualità e capacità professionali di ognuno degli studi che compongono il Gruppo interdisciplinare GI e che evidenzino la capacità di confrontarsi con le tematiche progettuali e le condizioni quadro del compito esposto nel presente programma di concorso.

4.4 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ATTI

La documentazione completa, come richiesto al punto 4.3, dovrà essere fornita nel seguente modo:

- 1 copia cartacea rilegata del "Formulario candidatura_idoneità e costituzione Gruppo"
- 1 copie cartacea rilegata del "Formulario candidatura_selezione"
- 1 copia cartacea rilegata del "Formulario candidatura_Schede A3 referenze" in formato DIN A3 orizzontale, piegata in formato DIN A4
- La versione digitale in formato pdf di ciascuno dei suddetti documenti dovrà inoltre essere fornita su supporto elettronico (chiavetta USB).

La documentazione dovrà pervenire presso l'indirizzo di contatto (punto 3.1), entro il termine indicato nello scadenziario, nel rispetto dei termini e delle modalità di consegna seguenti:

- Inserita in una busta chiusa formato DIN C4 sulla quale sarà riportata la dicitura: "Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli_SELEZIONE"
- consegnata per posta ordinaria, oppure tramite corriere, oppure a mano.

Per il termine di consegna fa fede il timbro postale che deve apparire in modo leggibile.

<http://www.sia.ch/142i>

4.5 ESITO DELLA PROCEDURA SELETTIVA E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

A tutti i candidati che avranno consegnato gli atti richiesti in tempo utile il committente comunicherà per il tramite del notaio l'esito della procedura selettiva in forma scritta. Al capofila dei Gruppi interdisciplinari selezionati per la partecipazione

al concorso di progetto il committente richiederà per il tramite del notaio i documenti comprovanti l'idoneità generale (punto 3.4.d) di ciascuno dei membri, entro il termine stabilito (punto 1). Nel caso risultassero incompleti verrà concesso al capofila un termine perentorio per provvedere a fornire la documentazione mancante, con la comminatoria della non ammissione al concorso dell'intero GI in caso di inosservanza. Contro la decisione di esclusione è data facoltà di ricorso, entro 10 giorni dalla sua comunicazione, al Tribunale cantonale amministrativo. Il ricorso non ha di principio effetto sospensivo.

4.6 CONFERMA DELL'AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI CONCORSO

La conferma dell'ammissione alla procedura di concorso è subordinata:

- all'invio degli atti richiesti all'indirizzo di contatto
- al rispetto delle scadenze

I capofila riceveranno conferma dal committente, per il tramite del notaio, dell'ammissione o meno, del Gruppo interdisciplinare (GI) alla procedura di concorso. La conferma dell'ammissione è indispensabile per poter partecipare alla procedura di concorso.

5. PROCEDURA DI CONCORSO

5.1 ATTI MESSI A DISPOSIZIONE DALLA COMMITTENZA

A partire dalla data indicata nello scadenziario il committente metterà a disposizione i seguenti atti:

A. Documenti generali.

A0 Programma di concorso e formulari

- A01 Programma di concorso.pdf
- A02 Formulário candidatura_idoneità e costituzione Gruppo.pdf
- A03 Formulário candidatura_selezione.pdf
- A04 Formulário candidatura_schede A3 referenze.pdf
- A05 Formulário autore.pdf
- A06 Etichetta autori.pdf
- A07 M-Autocertificazione_parita_uomo_donna-it-Formulário.pdf

A1 Documenti relativi alla pianificazione urbana e territoriale.

- A11 Piano regolatore Lugano
- A12 Ferrovia Lugano Ponte Tresa.
- A13 PVP piano della viabilità_ciclabile e pedonale.
- A14 Sistemazione area FFS Lugano_StazLu
- A15 Leggi e ordinanze navigazione
- A16 Riordino posti barca e pontili_estratto_scenario 2.pdf
- A17 Pal 3 mobilità lenta rete ciclabile

A2 Documenti relativi alla protezione dei Beni Culturali

- A21 Legge sulla protezione dei beni culturali.rtf
- A22 Regolamento sulla protezione dei beni culturali.rtf
- A23 Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera.rtf
- A24 Inventario Svizzero degli impianti a fune.rtf
- A25 Lugano_Angioli_ISOS.pdf
- A26 Lugano_ChiesaSMariaAngeli_SIBC.pdf
- A27 Lugano_Funicolare Angioli_SIBC.pdf

A3 Documentazione sull'infrastruttura ferroviaria FFS.

- A31 R RTE 20012_DE.pdf (solo in tedesco)
- A32 SN EN 50122-1{2011}+A1{2011}_DE.pdf (solo in tedesco)
- A33 Planimetria e Sezioni binari.zip
- A34 Indicazioni requisiti passerella FFS.pdf
- A35 Schutzdach_Elektrische Anlagen.pdf
- A36 EN 50122_Auszug.pdf

B. Documenti vettoriali e fotografici per l'elaborazione del progetto

B0 Planimetrie generali, aree progetto, edifici 3d.

- B01 Planimetria
- B02 Aree di progetto
- B03 Curve di livello 3d
- B04 Swissbuildings3d_2_0_chlv95ln02.dwg

B1 Documentazione su edifici e manufatti specifici nell'area di progetto.

- B11 Stazione di arrivo_Rilievo e sondaggi muratura.
- B12 Torretta intermedia_Rilievo.
- B13 Scalinata funicolare_Rilievo.
- B14 Binari funicolare_Rilievo.
- B15 Torretta Enderlin al parco Tassino

B2 Documentazione di dettaglio di aree specifiche.

- B21 Terreno lato funicolare_Rilievo retro Lac.
- B22 Batimeria riva lago
- B23 Sottostrutture piazza Luini
- B24 Piazzale utenti via Adamini
- B25 Sezioni terreno e rilievo 3d piazzale utenti via Adamini

B3 Documentazione fotografica e video

- B31 Ortofoto.tiff
- B32 Foto e video drone.

C. Documenti di complemento**C0 Mandati di studio in parallelo e studi fattibilità**

- C01 Documentazione MSP Scalinata funicolare Angioli 01.20.pdf
- C02 Documentazione MSP lungolago centro città Lugano 06.21.pdf
- C03 Studi fattibilità ripristino funicolare Ing. Pesciallo 2009-14
- C04 Studio fattibilità sistema ciclopeditone Città Alta. Massagno e Lugano. AR&PA Engineering

C1 Progetti realizzati o non realizzati riguardanti l'area.

- C11 Relativo LAC retro LAC alberi patrocinati
- C12 Buletti Fumagalli Del Fedele Bernardi_Parco delle sculture.pdf
- C13 Accesso al parco. Progetto studio Gianola, anno 2017_non realizzato
- C14 Torretta intermedia. Progetto Schlichting, anno 2017_non realizzato

C2 Testi di riferimento e complemento

- C21 Stefan Rotzler_Testo parco Tassino.pdf
- C22 Michel Gagnon_Mediazione culturale LAC.pdf
- C23 Cristina Zanini_Guckloch_1-2021-Funicolare degli Angioli.pdf

C3 Documentazione relativa ad aspetti tecnici

- C31 Inclusione handicap ticino_principi guida e sitografia
- C32 Documentazione_40-1024_B-INN01-B_GUG_Fontane Lugano.pdf
- C33 Documentazione esempio ricarica battelli
- C34 Documentazione stalli bici
- C35 Documentazione_4177 Lugano-Loreto_Rapporto geologico preliminare_2022.08.26.pdf
- C36 Programma degli spazi.pdf

D. Modello

Il modello della situazione in scala 1/500 (dim. A0) potrà essere ritirato previo appuntamento via mail presso:
DSU, via Sonvico 4a, 6900 Lugano. Tel 058 866 77 17. Mail: nicoletta.crivelli@lugano.ch
Nel termine indicato nello scadenziario.

5.2 SOPRALLUOGO

È previsto un sopralluogo obbligatorio riservato ai Gruppi interdisciplinari (GI) ammessi alla procedura di concorso. Gli spazi pubblici sono visitabili liberamente. Durante il sopralluogo guidato sarà possibile l'accesso a spazi ed edifici altrimenti non accessibili. La presenza è obbligatoria per un rappresentante del Gruppo interdisciplinare (GI). Per ogni Gruppo interdisciplinare potrà essere presente solo una persona. Durante il sopralluogo non sarà possibile porre domande. Le domande potranno essere inoltrate in forma scritta come indicato al punto 5.3.

Il sopralluogo è previsto il giorno: 26.05.23 ore 10.30. Il ritrovo è indicato nella planimetria al punto 2.3

Un eventuale ritardo al sopralluogo o una sua interruzione della presenza durante il sopralluogo, implicherà l'immediata esclusione del Gruppo interdisciplinare dal concorso giusta l'art. 17 cpv. 2 RLCPubb/CIAP

5.3 DOMANDE DI CHIARIMENTO E RISPOSTE

I Gruppi interdisciplinari ammessi alla procedura di concorso potranno porre domande di chiarimento relative al presente programma di concorso. Le domande di chiarimento dovranno pervenire all'indirizzo di contatto (punto 3.1) per posta elettronica, entro il termine fissato nella scadenza in un file formato .doc (documento word) così nominato:

"Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli_DOMANDE"

Ogni domanda dovrà fare riferimento al paragrafo del programma di concorso. In caso contrario la giuria si riserva di non rispondere alle domande. Le risposte, che diverranno parte integrante del programma di concorso, verranno pubblicate sui siti:

www.lugano.ch/concorsi-aziende

<http://simap.ch/>

entro la data indicata nello scadenziario.

5.4 ATTI RICHIESTI

5.4.a Elaborati su supporto cartaceo

Le proposte progettuali relative alle 3 aree o sotto-moduli (SM1, SM2, SM3) di progetto saranno da presentare su Max. 8 tavole in formato A0 orizzontale.

La tecnica di rappresentazione è a libera scelta del concorrente.

Tutte le scritte dovranno avere caratteri e dimensioni tali da permettere una facile lettura.

Le tavole saranno da consegnare in 2 copie. Una copia piegata per l'esame preliminare, l'altra per l'esposizione.

Deve essere inserita la scala grafica. Le tavole non vanno consegnate montate su supporti rigidi.

Le tavole saranno esposte secondo lo schema qui illustrato ed avranno i seguenti contenuti:

Tav 1 1/500	Tav 2 SM1	Tav 3 SM2	Tav 4 SM3	Tavole richieste
Tav 5	Tav 6	Tav 7	Tav 8	
				Tavole impaginazione libera

Tavola 1.

Relativa alla situazione complessiva.

Contrassegnata dalla dicitura: "Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli" in alto a sinistra ed il MOTTO in alto a destra

Riporterà la planimetria complessiva in scala 1/500 secondo il limite definito nel file allegato (**allegato B02**).

Verranno indicate le sistemazioni paesaggistiche esterne, comprendente gli spazi di svago, le aree verdi, i percorsi pedonali ciclabili e veicolari, gli attraversamenti pedonali delle strade, gli arredi urbani, gli accessi agli autosili esistenti, la sistemazione della riva, il nuovo imbarcadere con l'indicazione della modalità di attracco dei battelli e i posti barca, la situazione della passerella ponte sopra i binari, e tutti gli altri elementi richiesti nel programma di concorso.

Dovranno essere indicate le principali quote altimetriche necessarie alla comprensione della proposta.

Tavole 2, 3, 4

Contrassegnate dalla dicitura: “Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli” seguita dalla sigla SM1 o SM2 o SM3 in alto a sinistra ed il MOTTO in alto a destra

Riporteranno piante, prospetti, dettagli e immagini relative ai temi di progetto del sotto-modulo SM1, SM2, SM

Le scale di rappresentazione richieste sono da 1/200 sino a 1/50 e superiori per ev. dettagli costruttivi.

È richiesto che ognuna delle tavole 2-4 sia inequivocabilmente dedicata alla trattazione dello specifico sotto-modulo, e che riporti la sigla relativa SM1 o SM2 o SM3. La delimitazione delle aree è indicata al punto 6.10 oltre che nell'**allegato B02**.

Tavole 5, 6, 7, 8

Contrassegnate dalla dicitura: “Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli” in alto a sinistra ed il MOTTO in alto a destra.

Potranno essere dedicate all'approfondimento che il Gruppo partecipante riterrà necessario per meglio illustrare i temi relativi ai tre sottomoduli che non hanno trovato posto nelle prime 4 tavole.

Il contenuto è libero e potrà riguardare aspetti costruttivi, concettuali sia specifici di un sottomodulo, che particolari della situazione complessiva.

Si richiede inoltre:

1 Stampa ridotta di tutte le tavole

In formato A3.

Relazione tecnica.

Da presentare in un fascicolo A4 (max 20 pagine) contenente i concetti: urbanistico, paesaggistico, architettonico, costruttivo relativo ai diversi temi dei diversi sotto-moduli, con gli eventuali approfondimenti puntuali atti a dare forza e comprensione al progetto.

Nell'esposizione, fatta una presentazione del concetto generale per le 3 Aree, si chiede di trattare in capitoli separati e specificamente dedicati, ogni sotto-modulo. La relazione potrà contenere, a libera scelta del candidato, anche disegni, schemi e schizzi concettuali.

Rapporto statico relativo alla passerella

Da presentare in un fascicolo A4 (max 20 pagine) contenente il predimensionamento degli elementi principali della struttura portante della passerella, concernente portata, criteri di funzionalità come pure del comportamento dinamico (oscillazioni).

In caso la passerella sia posizionata sulla torretta d'arrivo della funicolare, sarà necessario mostrare la fattibilità costruttiva e statica degli adattamenti della struttura esistente compresi i necessari rinforzi.

Calcoli SIA 416.

Si chiede di indicare in forma di schemi, in tre fascicoli separati, le superfici SIA 416 di ognuna delle diverse aree SM1, SM2, SM3 quantificando:

- superfici edificate,
- superfici pavimentate
- superfici per aree verdi

Busta autore.

Il Formulario autore (**allegato A05**) e l'Etichetta autore (**allegato A06**) andranno consegnati debitamente compilati e racchiusi in una busta sigillata contrassegnata con la dicitura:

“Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli_BUSTA AUTORE” ed il MOTTO

5.4.b Elaborati su supporto digitale

Una chiavetta USB dovrà essere racchiusa in una busta con la scritta:

“Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli_USB” ed il MOTTO

Nella chiavetta USB saranno inserite esclusivamente:

- la serie delle Tavole A0 in formato PDF. Oltre alla versione a risoluzione completa va fornita una versione ridotta a 4 MB max. ad uso della giuria.
- la relazione tecnica in formato pdf.
- Il rapporto statico relativo alla passerella in formato pdf.
- Il Calcolo SIA 416 in formato pdf.

5.4.c Modello

Il modello, di colore bianco, dovrà essere eseguito sulla base consegnata. Sulla scatola dovrà essere applicata un’etichetta con scritto:

“Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli” ed il MOTTO

5.5 MODALITÀ DI CONSEGNA DEGLI ELABORATI E DEL MODELLO

Tutti gli elaborati richiesti su supporto cartaceo e su supporto digitale dovranno pervenire all’indirizzo di consegna (punto 3.1) entro il termine indicato nello scadenziario inseriti in un tubo di cartone riportante all’esterno unicamente la dicitura: “Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli” ed il MOTTO

La consegna può essere fatta per posta ordinaria, tramite corriere, oppure a mano, garantendo l’anonimato. Per il termine di consegna nel caso di invio tramite posta ordinaria, fa fede il timbro postale che deve apparire in modo leggibile.

<http://www.sia.ch/142i>

Il modello dovrà essere consegnato inserito nella sua scatola. Sia sulla scatola sia sul modello dovrà essere apposta la dicitura: “Concorso di progetto per il comparto scalinata e funicolare degli Angioli” ed il MOTTO

La consegna può essere fatta tramite corriere, oppure a mano, garantendo l’anonimato e dovrà pervenire all’indirizzo di consegna (punto 3.1) entro il termine indicato nello scadenziario.

6. TEMATICHE PROGETTUALI. CONTESTO, CONDIZIONI QUADRO, COMPITI E OBIETTIVI

6.1 COMPITI E OBIETTIVI

Pianificazioni, studi di fattibilità, risultati di mandati di studio, ma anche iniziative politiche di privati cittadini ed associazioni, commenti giornalistici degli ultimi 20-30 anni, avvolgono la vasta area oggetto del presente concorso (qui suddivisa nei tre sotto-moduli SM1 SM2 SM3), come una ricca vegetazione di idee ed intenzioni per lo più non del tutto, o non ancora, divenute realtà.

Con il presente concorso la Città di Lugano intende poter disporre della migliore sintesi progettuale che le consenta di procedere nella realizzazione di diversi interventi urbani, architettonici, paesaggistici, ingegneristici di grande o di più piccola scala, nel rispetto del quadro di spesa previsto (punto 6.5) capaci di rendere questo comparto urbano compiuto ed attrattivo sia per i turisti che per i residenti, valorizzandone il potenziale nel rispetto dei principi di sostenibilità oggi necessari. Gli interventi saranno in continuità critica e costruttiva con le riflessioni già condotte nel corso del tempo che questo programma ricorda e mette a disposizione dei concorrenti perché le assumano, caso per caso, come punti di partenza dai quali avviare le loro formulazioni in modo da dare poi un senso alla riattivazione della funicolare.

Conformemente al risultato del MSP “Comparto scalinata e funicolare degli Angioli” (**allegato C01**) al risultato del MSP “Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città Lugano” (**allegato C02**) ed a considerazioni successive, l’Ente banditore ha ritenuto opportuna la suddivisione dell’ampia area urbana oggetto del presente concorso, in sotto-moduli o aree circoscritte di minori dimensioni, ciascuna caratterizzata da una sua particolare condizione e da specifici temi di progetto come esposto qui di seguito al cap. 6.2.

6.2 AREE E MODULI DI PROGETTO

Si tratta delle tre aree o sotto-moduli SM1, SM2, SM3, composti dalle particelle catastali elencate al punto 6.10 del presente programma. Alle condizioni quadro ed agli aspetti costruttivi, economici, normativi di sostenibilità, generalmente valide per tutti e tre i sotto-moduli, vengono qui dettagliatamente esposte le condizioni specifiche di ciascuno di essi che determinano specifici obiettivi dell’Ente banditore e specifici temi e compiti assegnati ai partecipanti:

SM1 Area imbarcadero con piazza Luini e lungolago sino a monumento Washington. [prog. spazi SM1_01-15]

Il sotto-modulo SM1 comprende un’area di c.a. 16’000 m2 affacciata sul lago per oltre 360 m. La Città di Lugano ha di recente promosso i Mandati di Studio Paralleli conclusi nel giugno 2021, con l’obiettivo di disporre di un concetto e di una visione generale per valorizzare il proprio lungolago, ed il potenziale urbano che custodisce. I risultati degli studi sono raccolti nella pubblicazione “*DPAM_Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città 06.21*”, (**allegato C02**). I partecipanti al presente concorso sono invitati a tenerli costruttivamente in considerazione nel formulare la loro proposta progettuale, in particolare, dovranno fare riferimento alle raccomandazioni del Collegio d’esperti. Il sotto-modulo SM1 comprende un tratto significativo del lungolago. Vede la presenza di un edificio di particolare pregio storico e turistico quale la Chiesa degli Angioli con l’affresco di Bernardino Luini, e di un edificio recente come il LAC, rilevante per la città, significativo per la collettività dei luganesi e dei visitatori occasionali.

I temi da trattare per questo sotto modulo SM1 sono i seguenti:

SM1.a Spazi verdi, fontane a lago, “zona incontro”, opere d’arte.

Attualmente il lungolago nel tratto che va dal tempio Washington verso Paradiso, è costituito da un doppio filare di alberi che si intende mantenere nello stato in cui si trova. I concorrenti sono invitati a riconsiderare il tratto che dal tempio Washington va verso la Piazza Luini ed oltre proponendo una passeggiata verde comprensiva di aree sulle quali si possano inserire chioschi temporanei per eventi, contestualmente alla creazione della cosiddetta “Zona incontro” o zona 20 con la pavimentazione della strada alla stessa quota della piazza. Si ricorda che tale “zona incontro”, come indicato nelle Linee guida cantonali, è una zona all’interno del tessuto urbano con tratti di carreggiata in quartieri residenziali o commerciali, in cui la velocità massima è di 20 km/h, i veicoli possono accedervi senza limitazioni, i pedoni hanno la precedenza rispetto ai veicoli ma non devono ostacolarli inutilmente.

Si chiede di integrare la fermata del bus e gli stalli per le bici (**allegato C34**).

Si chiede inoltre di riconsiderare la disposizione e le modalità di fruizione e valorizzazione delle opere d'arte attualmente presenti (**allegato C12**).

Le fontane del lungolago di Lugano, ubicate nel lago davanti alla Rivetta Tell fino agli anni '90 del secolo scorso, hanno fatto parte del paesaggio cittadino per molti anni. Nell'area del lago antistante il LAC e la Piazza Luini si chiede dunque di proporre nuovamente l'impianto di una fontana composta da più getti d'acqua. Interrogandosi sulla possibilità di reinserire questa attrazione turistica e realizzare un tale progetto, la Città di Lugano, ha dato mandato allo studio IFEC di valutarne la fattibilità dal punto di vista sia economico, sia tecnico. Tra gli allegati si mette dunque a disposizione dei concorrenti il documento "Valutazione generale per la reintroduzione della fontana a Lago a Lugano" redatto da IFEC Ingegneria SA il 20.11.2029 (**allegato C32**) che chiarisce i principi e le condizioni quadro per la messa a fuoco di questo tema.

SM1.b Imbarcadere con punto di ristoro.

Stante le raccomandazioni del Collegio d'Esperti del MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" e in dialogo con la Società di Navigazione del Lago di Lugano SNL, la Città intende realizzare un nuovo imbarcadere con un "punto ristoro".

Il "punto di ristoro" dovrà offrire 40 posti a sedere, sarà proponibile sulla riva oppure sul pontile a libera scelta dei concorrenti. L'ormeggio dei battelli è ammesso sia parallelo che perpendicolare alla riva. Non vi sono richieste vincolanti ma l'Ente banditore ritiene di preferire l'attracco perpendicolare alla riva per non pregiudicare l'uso della riva stessa.

L'allineamento del pontile in continuità con il tracciato della scalinata e dei binari della funicolare, già presa in considerazione dei partecipanti al MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" è una scelta che i progettisti potranno proporre che non va tuttavia ritenuta vincolante. Occorrerà dunque prevedere:

- Punto di ristoro con 40 posti a sedere
- Biglietteria con servizi igienici del personale conforme a legge sul lavoro.
- Una stazione di carica elettrica per i battelli (**allegato C33**)

Il pontile per la SNL dovrà permettere sia l'attracco per imbarcazioni con BL (bordo libero) minore, di 80 cm (p.es. battello S. Lorenzo e battello S.Ambrogio) che per imbarcazioni con BL (bordo libero) di 140-160 cm. (**allegato B22**)

Riguardo la biglietteria si intende che sarà una unica biglietteria per la navigazione e per la funicolare, dotata di servizi igienici per il personale e per il pubblico. I concorrenti possono scegliere liberamente la sua collocazione nell'area di progetto, integrandola al punto di ristoro o in prossimità della partenza della funicolare.

SM1.c Posti taxi boat e stazionamenti temporanei ad uso pubblico

La riva antistante la Piazza Luini offre attualmente un numero limitato di posti barca del tipo "Stazionamento fisso ad uso privato su suolo pubblico" che l'Ente banditore intende eliminare. Offre inoltre alcuni "Stazionamenti fissi ad uso commerciale su suolo pubblico" che l'Ente banditore intende invece mantenere e ricollocare in una zona prossima all'attuale. Dunque per tali attracchi temporanei e commerciali si cercheranno soluzioni davanti alla Rive Vela e Albertolli, oppure altrove, ma non davanti al LAC. Questo tema non è oggetto del presente concorso, lo scenario futuro che l'Ente banditore intende realizzare è illustrato nel documento relativo che viene messo a disposizione dei concorrenti a titolo informativo (**allegato A16**)

SM1.d Piazza Luini

Contestualmente alla proposta di un nuovo imbarcadere ed alle proposte per il lungolago si chiede ai partecipanti di riconsiderare il disegno di arredo e di verde della Piazza Luini. L'area antistante la chiesa degli Angioli dalla quale prendono avvio la via Nassa, la scalinata e la funicolare, va nuovamente interpretata. Come già evidenziato sia nel corso del MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli", sia nel corso del MSP "Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città Lugano", la situazione attuale presenta della criticità.

Si chiede quindi di riconsiderare il disegno della piazza Luini nel contesto degli interventi complessivi, tra cui la riattivazione della funicolare, affrontando i seguenti temi:

- riconsiderazione (solo eventuale) della pavimentazione

- proposta, anche in vista dei cambiamenti climatici, di aree verdi e alberature
- introduzione della “zona incontro” (20 Km/h) con la pavimentazione della strada alla stessa quota della piazza.
- posizionamento degli stalli bici
- L’hotel Internazionale dispone attualmente affacciato sulla piazza di un ingresso ai suoi parcheggi che dovrà restare accessibile.
- la raccolta rifiuti, in contrasto con il valore del luogo, verrà rimossa.

Con la riattivazione della funicolare è necessario disporre di una biglietteria con servizi igienici per il personale e per il pubblico. Potrà essere preso in considerazione l’utilizzo degli spazi sottostanti la scalinata, o come già detto sono ammesse proposte che considerino l’eventuale sua integrazione con la biglietteria della navigazione in un unico elemento da situare in modo opportuno nell’area di progetto.

Nel ridisegno richiesto occorrerà tenere in considerazione le sotto-strutture tecniche presenti. **(allegato B03)**

Occorrerà inoltre tenere in considerazione l’indicazione emersa nel corso del MSP “Masterplan per il comparto del lungolago e del centro città Lugano”, di continuare la piazza Luini anche oltre la strada e di dare continuità all’alberatura lungo la riva. **(allegato C02)**

SM2 Area scalinata, torretta intermedia e “retro LAC”. [prog. spazi SM2_01-07]

Il sotto-modulo SM2, si estende per oltre 8’000 m2. Comprende l’intera scalinata, l’edificio della cosiddetta “torretta intermedia” in stile neogotico e l’area detta “retro LAC” compresa tra il LAC, la scalinata e la Via Motta **(allegati B12, B13, B14, B21, C14)**. A conclusione del MSP “Comparto scalinata e funicolare degli Angioli”, il Collegio d’esperti metteva in risalto il potenziale urbano e paesaggistico non sfruttato di quest’area “retro LAC”, sostenendo l’opportunità di conferirle maggior peso e significato all’interno del sistema urbano. Attraverso un nuovo disegno occorre dunque che essa acquisti valore di luogo pubblico accessibile da più ingressi. La torretta intermedia, a lato della scalinata, potrà essere una di queste entrate.

L’area “retro LAC” ha forma piuttosto irregolare, è delimitata a Nord dal tracciato della scalinata degli Angioli, a Ovest dalla via Motta, a Sud dal fondo 2376, ad Est dall’edificio del LAC. Le dimensioni N-S e E-O sono c.a. 115 x 80 m. L’edificio LAC si trova col suo lato Nord, in prossimità della torretta intermedia, ad una distanza di c.a. 12 metri dal tracciato della scalinata degli Angioli. Se in qualche momento tale prossimità ha suggerito l’idea di un collegamento diretto ad alcune sale del LAC da questo lato va però precisato che ora tale collegamento non è ritenuto necessario e non è richiesto.

Riguardo la topografia, il punto alla quota maggiore del terreno “retro LAC”, ovvero il vertice N-O, si trova alla quota s.l.m. di 311.0 m, c.a. 4 metri al di sotto della via Motta. La piattaforma antistante la torretta intermedia si trova alla quota s.l.m. di 289.0 c.a. Le due piazzole a Sud, allo stato attuale, si trovano rispettivamente alle quote 291.0 e 287.0 s.l.m. entrambe collegate attraverso un percorso, alla quota superiore della tribuna scalinata che affianca l’edificio del LAC ovvero la quota 289.3 s.l.m.

Si tratta dunque di un terreno assai scosceso con un dislivello, tra il punto più alto a 311.5 m.s.l.m e quello più basso alla quota 282.2, di quasi 30 metri, che ha suggerito la creazione di gradinate per un pubblico che osserva spettacoli come una possibile valorizzazione dell’area. Questa idea non priva di interesse, proposta da alcuni partecipanti al MSP “Comparto scalinata e funicolare degli Angioli” potrà essere presa in considerazione come spunto ma senza affrontarne gli aspetti tecnici non essendo di immediata attuazione.

I temi da trattare per questo sotto modulo SM2 sono i seguenti:

SM2.a Parco pubblico e accessi, sistemazione a gradoni, terrazzamenti del parco.

Ai partecipanti si chiede di proporre una sistemazione del terreno per ampliare la possibilità di utilizzo del luogo quale spazio pubblico. Con terrazzamenti e gradinate verdi si chiede di sistemare il dislivello in modo che si possa usufruire del luogo in modo più ampio. L’area retrostante il LAC dovrà essere progettata in modo tale da poter essere usata come parco pubblico, accessibile liberamente, con chiusure serale come altri parchi della città.

Riguardo i limiti tra l'area da considerare di pertinenza pubblica rispetto a quella di sola pertinenza del LAC, saranno gli stessi limiti dell'edificio a costituirli. Per ragioni di sicurezza delle persone, occorrerà proporre misure che impediscano di raggiungere la copertura dell'edificio

Occorre prevedere in principio tre punti di accesso al parco pubblico:

- dalla torretta intermedia
- dalla zona del parcheggio fornitori di via Adamini
- dall'area a monte sul limite di via Motta o dai pianerottoli della scalinata.

Per l'accesso all'area da monte una soluzione puntuale dell'architetto Ivano Gianola proposta l'anno 2017, viene fornita (**allegato C13**) a titolo informativo tra gli allegati.

Per l'accesso da via Adamini (**allegato B24 e B25**) attualmente non è ancora stata fatta una ricomposizione parcellare, i concorrenti possono formulare delle proposte di riordino della situazione attuale, basandosi sui confini dopo l'esproprio indicati nel PR, eventualmente ipotizzando una scala all'interno del parco, parallela a quella privata, per accedere al parco stesso.

La vegetazione attuale dell'area 'retro LAC' comprende alcuni 'alberi patrocinati'. Si tratta di alberi che diversi privati hanno acquistato scegliendoli nella circostanza di una donazione in denaro a sostegno delle attività del LAC. Questi alberi patrocinati sono stati scelti dai patrocinatori con cura e dunque il loro possibile spostamento dovrà venire trattato singolarmente e con il dovuto tatto, visto che spesso sono coinvolte persone decedute alle quali è stato dedicato l'albero. Una planimetria fornita tra gli allegati (**allegato C11**), indica gli 'alberi patrocinati'. Si tratta, attualmente, di c.a 30 alberi sui quali è posta una piccola etichetta metallica che ricorda il nome del donatore.

SM2.b Torretta intermedia.:

Della torretta intermedia si chiede ai concorrenti di considerare il recupero. Il programma funzionale non è strettamente determinato e andrà considerato nel contesto generale delle proposte che ogni concorrente farà per il sotto-modulo SM2 e per l'area complessiva. È auspicata la creazione di spazi flessibili nei quali sia possibile fare installazioni ed organizzare piccoli eventi temporanei espositivi o musicali includendo gli spazi esterni. La torretta dovrà essere dotata di servizi igienici. Per la comprensione del concetto "LAC edu" alla base dell'utilizzo degli spazi richiesti, si rimanda al testo che lo espone (**allegato C22**)

SM2.c Scalinata, Spazi e arcate sottostanti.

La scalinata a fianco dei binari collega la Piazza Luini alla via Motta, supera un dislivello di c.a 50 m attraverso 11 rampe di scale di lunghezze variabili (min 1.40 ,max 13 m), alternate a 10 pianerottoli pure di lunghezze variabili (min 1.6 max 12 metri). (**allegato B13**). Questo manufatto va conservato. Il parapetto in ferro con motivi floreali che separa la scalinata dal parco, non è conforme alle attuali norme di sicurezza. La città di Lugano procederà a mettere a norma il parapetto d'accordo con i BC, tale opera anticiperà i risultati del concorso.

Il manufatto della scalinata realizzato in pietra, consiste in una serie di archi rampanti ripetuti, aperti verso il parco. I concorrenti potranno valutare la possibilità di un recupero degli spazi sottostanti a nuovi usi nel contesto della proposta generale. Gli spazi confinanti appartenenti alla Curia (mapp. 2734) non sono invece oggetto del presente concorso.

SM3 Area funicolare torretta di arrivo, torretta e passerella. Parco Tassino, torretta Enderlin area parcheggio camper. [prog. spazi SM3_01-12]

Il sotto-modulo SM3 comprende l'ampia area del Parco Tassino, mentre al di qua dei binari comprende l'area triangolare compresa tra le vie Motta e Maraini. Su quest'area triangolare si trova la torretta di arrivo della funicolare, un elemento particolarmente significativo dell'operazione di riqualifica urbana del comparto di studio e del presente concorso di progetto. Sarà infatti attraverso la sua sopra-elevazione o in alternativa attraverso la costruzione di una seconda torre e la costruzione della passerella sopra i binari che "città bassa" e "città alta", oggi separate dalla ferrovia, saranno collegate a livello di mobilità lenta (ciclopedonale), mentre attraverso gli altri interventi oggetto del presente concorso, sarà riqualificata architettonicamente e paesaggisticamente una importante e vasta area di città.

I temi di questo sotto modulo SM3 sono i seguenti:

SM3.a Riattivazione futura della funicolare

Ricordiamo brevemente che la funicolare degli Angioli, realizzata dalle officine Stigler di Milano, funzionante con un'unica vettura trainata da due funi e con un contrappeso disposto in un pozzo verticale, venne aperta al pubblico nel luglio 1913. Veniva ad affiancare la scalinata che collegava il lungolago al quartiere di Loreto, una scalinata probabilmente edificata nel 1906 in concomitanza con la costruzione dell'Hotel Internazionale. La funicolare degli Angioli fu la quarta funicolare messa in esercizio a Lugano, era proprietà di una società privata e svolgeva in generale la funzione di collegamento della parte alta della città con il lago (**allegato C23**). Un terzo della sua utenza era costituito tuttavia dalla clientela dell'hotel Bristol la cui chiusura nel 1971 generò un problema nell'esercizio della funicolare stessa. Ne seguì un periodo di crisi e fu dal 1974 che passò ad essere proprietà del comune. L'11 dicembre del 1986 una lettera dell'ACT (Azienda Comunale Trasporti) annunciò la sua definitiva chiusura, ciò che avvenne a partire dal primo gennaio del 1987.

Da allora la domanda su quale potesse essere il destino di questo manufatto è stata formulata a più riprese. Con gli studi di fattibilità sul recupero della funicolare e la sua rimessa in funzione svolti tra il 2009 e il 2014, vennero analizzati e valutati nel dettaglio diversi scenari. (**allegato C03**)

Con i MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" terminati l'anno 2020 la Città di Lugano ha deciso la sua rimessa in funzione procedendo nella direzione del recupero storico. Tale recupero, che comporta un costo stimato di c.a. 3 Mio. CHF ed interventi di carattere specificamente tecnico meccanico verrà gestito e realizzato a parte e non è dunque oggetto del presente concorso. La rimessa in funzione della funicolare va ritenuta dai partecipanti al presente concorso come un fatto compiuto contestualmente al quale proporre gli interventi di riqualificazione dell'area che danno senso al suo recupero e alla sua riattivazione.

SM3.b Area della torretta di arrivo e nuovo edificio pubblico

L'area triangolare sulla quale si trova la torretta di arrivo della funicolare è delimitata a N-O dalla via Clemente Maraini, a S-E dalla via Motta. Comprende i Mappali elencati al punto 6.10. I posti auto attualmente presenti saranno eliminati. La raccolta rifiuti dovrà essere riposizionata nello stessa area.

Sul mappale confinante 1051, a confine con l'area della torretta, si trova l'edificio dell'ex-Hotel Bristol, che cessata l'attività fu convertito negli anni novanta in edificio residenziale (PPP proprietà privata per piani). L'attuale possibilità di accedere alla sua autorimessa attraversando il mappale 1922 dovrà essere mantenuta. Va previsto dunque un passaggio che consenta il transito dei veicoli

Ai concorrenti si chiede la sistemazione di quest'area considerando la presenza della torretta di arrivo e la sua nuova condizione di luogo di transizione e cerniera tra città bassa e città alta. Si chiede di progettare un volume posto lungo la via Maraini, che faccia da limite alla sede stradale. Questo corpo edilizio può occupare una profondità di c.a. 6 m ma non dovrà interferire, come già esposto sopra, con l'accesso veicolare alla proprietà confinate ex-Bristol. Potrebbe offrire una copertura praticabile che consentirebbe la transizione dal livello stradale a quello della torretta, ovvero alla stessa quota del ballatoio della torretta di arrivo, e dunque un luogo privilegiato per una vasta visione del paesaggio e del lago. Potrà contenere funzioni di tipo commerciale e/o essere destinato, analogamente alla torretta intermedia, a contenere spazi flessibili nei quali sia possibile fare installazioni ed organizzare piccoli eventi temporanei espositivi o musicali secondo il concetto "LAC edu". (**allegato C22**)

È data comunque libertà ai concorrenti di fare proposte alternative, pure in relazione alla scelta di sopraelevare la torretta esistente, per dare carattere e identità a questo luogo attivandolo come zona di transizione e di collegamento tra quote diverse:

- La quota di via Maraini
- La quota di via Motta
- La quota di arrivo della funicolare
- La quota del ponte / passerella sopra i binari.

In quest'area va sviluppata la proposta di disporre di stalli per biciclette pubblici e del servizio Bikesharing.

SM3.c Torretta di arrivo della funicolare

La torretta di arrivo della funicolare può essere suddivisa attualmente in una parte più direttamente riservata al meccanismo responsabile del suo funzionamento, e la parte di movimento delle persone che scese dalla vettura raggiungevano un tempo l'Hotel Bristol ed oggi dovranno poter raggiungere vuoi la quota superiore del ponte-passerella sui binari, vuoi la quota delle vie Motta e Maraini.

Ai partecipanti si chiede di prendere visione dei risultati del MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" (**allegato C01**) e di approfondire i temi ancora aperti. Si ricorda che il meccanismo della funicolare ha un particolare valore storico / meccanico per la sua unicità. Ai partecipanti si chiede di valutare la possibilità di renderlo visibile e valorizzarlo. Gli spazi da prevedere sono quelli indicati nel programma. Nella torretta sopra-elevata, (così come nell'eventuale nuova torretta o in altre proposte) occorrerà rispettare la costruzione senza ostacoli. Si dovrà inoltre rendere possibile l'accesso al ponte passerella a chi proviene dalla via Motta e dalla via Maraini. I percorsi dovranno essere di tipo ciclo-pedonale, inoltre nella torretta è valutabile un posteggio bici.

SM3.d Passerella sopra i binari

La passerella-ponte dovrà in primo luogo rispettare la quota minima indicata dalle FFS di 8 m. Al di sopra della SOK (quota dei binari) per non interferire con le infrastrutture ferroviarie (**allegati A33, A34, A35, A36**). Altri aspetti tecnici vengono esposti al punto 6.6.

Con i MSP "Comparto scalinata e funicolare degli Angioli" si è potuto constatare che l'innalzamento dell'attuale torretta d'arrivo della funicolare, per raggiungere la necessaria quota di attraversamento dei binari, offre, nei riguardi delle altre soluzioni possibili proposte da altri gruppi partecipanti, il vantaggio dell'economia dei percorsi, oltre a concentrare, in un'unica immagine espressiva e simbolica, la nuova condizione e le nuove funzionalità della torretta esistente. Intervenire su questa architettura protetta per interpretare in una nuova veste e con rinnovate funzionalità i suoi caratteri architettonici tutelati, riteniamo rappresenti una interessante tema di riflessione proposto ai concorrenti. Tale strategia di intervento, più incisiva, come osservato dall'Ufficio dei beni culturali, presenta qualche criticità. Ufficio e Commissione dei beni culturali non escludono tuttavia, a fronte di un progetto di grande qualità l'entrata in materia per questa audace proposta come esposto a p.17 dell'allegato C01.

Il passaggio sopra i binari dovrà essere conforme alla costruzione senza ostacoli. Questa passerella-ponte, dovrà poter essere costruita senza entrare in conflitto con il regolare funzionamento della linea ferroviaria. (**allegati A31, A32, A33, A34, A35, A36**)

SM3.e Sistemazione paesaggistica del parco Tassino, galleria del Tassino, terzo binario

L'area studio SM3 al di là dei binari è quella maggiormente estesa. Il parco Tassino, (**allegato C21**) oggi separato dal resto della città, acquisterà vitalità urbana per la nuova connessione con il suo contesto. Oltre alla passerella-ponte sopra i binari occorre proporre i nuovi percorsi ciclabili e pedonali collegandoli alla rete complessiva dei diversi percorsi della mobilità lenta esistenti e pianificati. (**allegati A12, A13, A14, A17**)

La pianificazione dell'infrastruttura ferroviaria e quella della viabilità veicolare prevedono due interventi a lungo termine riguardanti il parco Tassino e che vanno segnalati:

- la realizzazione della "galleria del Tassino"
- La realizzazione del terzo binario ferroviario

La galleria del Tassino, della lunghezza complessiva di c.a 420 m., unirà la via Basilea e la via Tassino fiancheggiando la linea ferroviaria, con una altezza libera di 5.3 m., con il piano stradale alla quota 334.28 in corrispondenza del portale nord (la dove la SOK dei binari si trova alla 334.68) ed alla quota della via Tassino all'uscita.

I documenti allegati illustrano gli interventi previsti che i partecipanti dovranno tenere in conto. (**allegati A14, A17, C04**) Poiché queste realizzazioni riguardano il lungo termine, si chiede ai partecipanti di illustrare lo scenario attuale considerando tuttavia le possibilità della sua trasformazione futura nei termini previsti dalla pianificazione.

SM3.f Torretta Enderlin, e servizi del parco, collegamento con la stazione FFS

Per la torretta Enderlin (**allegato B15**) si prevede la ristrutturazione conservativa. Gli spazi verranno messi a disposizione per eventi ovvero per manifestazioni e/o esposizioni temporanee.

Nel parco Tassino occorre prevedere servizi igienici per il pubblico che potranno eventualmente essere integrati al chiosco. Dovranno essere create delle zone di svago per bambini e previsto il posizionamento di stalli pubblici per biciclette. Il collegamento con la stazione attraverso percorsi della mobilità lenta è richiesto e necessario (**allegati A14, A17, C04**)

SM3.g Area parcheggio ex TCS

L'area dovrà essere integrata all'insieme del parco del Tassino, il posteggio deve essere rimosso ed al suo posto pensata un'area svago e sport che vada ad integrare il campo da calcio esistente con l'inserimento di altre infrastrutture per le attività sportive e strutture a sostegno di queste (area svago con tavoli e sedie, spogliatoio e wc).

6.3 ESECUZIONE A TAPPE

L'Ente banditore si riserva la facoltà di eseguire in maniera scaglionata, in tempi diversi, la realizzazione dei lavori relativi a ciascuno dei sotto-moduli SM1, SM2, SM3.

6.4 BENI PROTETTI

Leggi in vigore

- Legge sulla protezione dei beni culturali. (**allegato A21**).
- Regolamento sulla protezione dei beni culturali. (**allegato A22**).

Il Complesso della Chiesa degli Angioli è censito quale bene culturale di interesse cantonale. (**allegato A26**)

Il Complesso della funicolare degli Angioli è censito quale bene culturale di interesse cantonale. (**allegato A27**)

La funicolare degli Angioli è elencata nell'inventario svizzero degli impianti a fune. (**allegato A24**)

I comparti ad essa adiacenti, nella valutazione ISOS, sono di tipo A. (**allegato A25**)

6.5 ASPETTI ECONOMICI

L'Ente banditore ha stimato un costo complessivo di 16.5 Mio CHF, comprendente il CCC 2-4 così ripartiti per i diversi moduli:

SM1 Area imbarcadero con piazza Luini e lungolago sino a monumento Washington.

5 Mio CHF

SM2 Area scalinata, torretta intermedia e "retro LAC".

3 Mio CHF

SM3 Area funicolare, torretta di arrivo, torretta e passerella. Parco Tassino, torretta Enderlin, area parcheggio camper.

8.5 Mio CHF

I costi per la riattivazione della funicolare sono a parte.

6.6 ASPETTI STRUTTURALI E COSTRUTTIVI

La struttura della passerella ma anche quella della torretta in caso di rialzamento della stessa sono molto esposte e caratterizzano notevolmente il progetto influenzandone il contesto. In questo senso ci si aspettano proposte strutturali integrate ottimamente nel concetto architettonico e paesaggistico scelto ma anche rispettose dei beni culturali esistenti.

Si chiede ai partecipanti di proporre scelte costruttive e materiali durevoli, con costi di investimento conformi al quadro economico indicato al punto 6.5 e caratterizzati da un basso costo di manutenzione ed un basso impatto sull'ambiente.

Gli aspetti strutturali sono rilevanti in particolare per il modulo SM3 che comprende la passerella sopra i binari.

La passerella dovrà essere concepita conforme al passaggio dei convogli ferroviari in condizioni di sicurezza. (**allegati A31, A32, A33, A34, A35, A36**).

Va rispettata una altezza libera maggiore di 8m. dalla SOK (quota dei binari). I parapetti della passerella nella zona di pericolo sopra i binari dovranno avere una altezza minima di 180 cm. Con il primo metro pieno per evitare l'uscita dell'acqua. I parapetti possono anche essere eseguiti in combinazione con tetti di protezione seguendo le indicazioni se-

condo **allegati A35 A36**. Occorre prevedere lo smaltimento acque dalla passerella all'infuori del percorso ferroviario. Per evitare dei danni in caso di deragliamento occorre che vi sia una sola campata sopra i binari con appoggi esterni alla zona di pericolo. Riguardo la scelta dei materiali per la passerella occorre evitare interruzioni ferroviarie per la manutenzione e la pulizia della stessa.

Sui lotti privati tra la via Maraini ed il tracciato della ferrovia non é in principio ammesso la creazione di appoggi.

La torretta di arrivo della funicolare è costituita da una muratura portante in pietra di caprino o mattoni pieni (**allegato B11**). I concorrenti che proporranno la sopra-elevazione della torretta esistente per raggiungere la quota della passerella anziché altre eventuali soluzioni, dovranno tenere in conto gli aspetti statici e costruttivi. Tali necessità statiche e costruttive andranno soddisfatte nel rispetto e nell'interpretazione dell'architettura della torretta attuale, e delle sue caratteristiche storiche e stilistiche. A questo proposito i concorrenti sono invitati a prendere atto della relazione dell'Ufficio dei Beni culturali e il commento al progetto del Gruppo G4 (**allegato C01 p. 17**)

Rialzando la torretta e appoggiandoci sopra la nuova passerella aumenteranno i carichi sulla struttura esistente incluse le fondazioni. In tale senso andranno considerati anche gli aspetti geotecnici. (**allegato C35**)

6.7 ASPETTI ENERGETICI

In quanto edifici di proprietà di un Ente pubblico (Città di Lugano) sia quelli ristrutturati, sia quelli di nuova costruzione proposti dai concorrenti dovranno rispettare lo standard Minergie. La torretta di arrivo della funicolare, la torretta Enderlin e la torretta intermedia, in quanto edifici non riscaldati, non dovranno rispondere a tale criterio.

6.8 SISTEMAZIONI ESTERNE

La valorizzazione degli spazi esterni in un disegno complessivo che conferisca qualità di uso e significati urbani alla parte di città sulla quale si richiede di formulare proposte progettuali, costituisce un aspetto fondamentale del presente concorso di progetto.

La riqualifica degli spazi pubblici attraverso un approccio globale è la parte essenziale del compito dei progettisti. Ci si aspetta una visione d'insieme degli spazi non edificati, che tematizzi e sottolinei l'eccezionale significato urbano del collegamento tra il lago e la montagna. L'attenzione è rivolta ai collegamenti con tutti i lati del comparto, all'accessibilità degli spazi aperti e alla loro connettività. All'interno del sistema di spazi aperti da sviluppare, l'obiettivo è quello di ottenere un'elevata qualità d'uso e opportunità di appropriazione e partecipazione per diversi gruppi di popolazione. Occorre inoltre prestare attenzione ad un'illuminazione adeguata e alla sicurezza sociale.

Inoltre, occorre riflettere sulle sfide del cambiamento climatico elaborando proposte su come ridurre le isole di calore nel contesto urbano.

Un elenco di questi aspetti, non esaustivo ma come traccia, dà le linee principali e le sfide a cui dare risposta:

- la permeabilità al vento/brezza che dalla montagna scende verso il centro,
- la copertura verde, eterogenea e biodiversa, con un'alta percentuale di alberi e piante ombreggianti,
- un elevato livello di biodiversità,
- una bassa percentuale di superfici pavimentate e la permeabilità del suolo all'acqua,
- l'effetto refrigerante dell'acqua

Per la futura cura del parco e degli spazi pubblici, la formazione di sistemi di vegetazione stabili e la manutenzione razionale saranno un aspetto molto importante.

6.9 NORME DI ATTUAZIONE DI PR

Per le Norme di attuazione vedi **allegato A11**.

In particolare per quanto riguarda l'area compresa tra la via Motta e la Via Maraini con la torretta di arrivo, oggi attribuita dal PR alla zona AP-EP destinata a posteggio pubblico, si prevede il successivo adeguamento (modifica) del PR sulla base dei risultati della procedura di concorso.

In questo senso, i progettisti sono liberi di proporre anche soluzioni che non rispettano il PR in vigore, nel rispetto degli obiettivi perseguiti dal concorso.

6.10 DATI DEI FONDI

Le tre aree di progetto (o sotto-moduli SM1, SM2, SM3) sono composte da diversi mappali. L'elenco comprende alcune sedi stradali di proprietà pubblica ed alcune PPP. Il sotto-modulo SM3, a cavallo della ferrovia, comprende un'area tra la via Motta e la via Maraini, ed un'area relativa al parco del Tassino. Le descrizioni sono aggiunte a titolo orientativo.

SM1		16400 m2	(di cui 3495 sedi stradali)	
221	una parte	6 m2	passeggiata lungo lago	Cantone TI
233	una parte	66 m2	passeggiata lungo lago	Comune Lugano
1062	per intero	2333 m2	area antistante chiesa angoli	Comune Lugano
1086	una parte	406 m2	sede stradale via adamini	Comune Lugano
1105	una parte	3056 m2	sede stradale riva antonio caccia	Comune Lugano
1106	una parte	8378 m2	giardini lungolago	Comune Lugano
1976	una parte	33 m2	sede stradale	Comune Lugano
2924	per intero	296 m2	passaggio per cortile LAC/ex Place	Comune di Lugano
2973	una parte	1139 m2	piazza LAC	Comune Lugano + LAC
3020	per intero	883 m2	area sud LAC	Comune Lugano + LAC
SM2		8240 m2	(di cui 531 sedi stradali)	
46	una parte	73 m2	sede stradale via mota	Comune Lugano
1070	una parte	256 m2	parte in forma di strada	PPP
1071	una parte	7012 m2	"retro LAC" + edificio	Comune Lugano
1086	una parte	458 m2	sede stradale via adamini	Comune Lugano
2376	una parte	85 m2	triangolino di lotto privato	PPP
2818	una parte	232 m2	parte lotto privato	privato
2995	per intero	116 m2	lotto pubblico zona morel	Comune Lugano
3020	una parte	11 m2	area sud LAC	Comune Lugano + LAC
SM3 (torretta)		1625 m2		
1068	per intero	251 m2	area della torretta	Comune Lugano
1069	per intero	129 m2	area della torretta	Comune Lugano
1922	per intero	776 m2	area della torretta	Comune Lugano
2036	per intero	11 m2	area della torretta	Comune Lugano
1057	per intero	458 m2	area della torretta	Comune Lugano
SM3 (parco)		45556 m2		
894	una parte	3192 m2	area ferrovia parco Tassino	Ferrovie Federali Svizzere
1032	una parte	134 m2	Hotel	Privato
1034	per intero	8243 m2	parco tassino	Cantone TI
1035	per intero	20027 m2	parco tassino	Comune Lugano
1234	una parte	5414 m2	parco tassino sud	privato
1235	per intero	489 m2	parco tassino sud	Cantone TI
1236	per intero	4814 m2	parco tassino sud roulettes	Cantone TI
1792	per intero	3020 m2	parco tassino sud sede stradale	Comune Lugano
2259	per intero	1153 m2	parco tassino sud campo calcio	Comune Lugano
2628	per intero	937 m2	parco tassino sud	Comune Lugano
2629	per intero	872 m2	parco tassino sud	Comune Lugano

6.11 NORMATIVE E RACCOMANDAZIONI

Fanno stato nel loro complesso quelle vigenti al momento della pubblicazione del concorso, in particolare:

- Norme SIA
- Ordinanze Federali, Cantionali e prescrizioni in materia di legge sul lavoro, sicurezza e igiene
- Legge sulla protezione dei beni culturali del 13 maggio 1997
- Regolamento sulla protezione dei beni culturali del 6 aprile 2004
- Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera editi dalla Confederazione
- VKF - AlCAA (polizia del fuoco)
- Norme VSS SN 640 291 e VSS SN 640 281
- Tutti gli edifici e gli spazi pubblici interni ed esterni devono essere accessibili senza ostacoli in tutte le loro parti nel rispetto della Norma SIA 500 / SN 521 500
- Ordinanza sulla navigazione nelle acque svizzere 18 febbraio 2020
- R RTE 20012
- SN EN 50122-1+A1

6.12 COSTRUZIONE SENZA OSTACOLI

Come già specificato tutti gli edifici e gli spazi pubblici interni ed esterni devono essere accessibili senza ostacoli in tutte le loro parti nel rispetto della Norma SIA 500 / SN 521 500. L'Ente banditore intende applicare i principi di "Design for all" promossi da "inclusione andicap ticino". Ai partecipanti si chiede altresì di tenere in conto quanto esposto nel documento "Principi guida per una progettazione inclusiva – Design for All" (**allegato C31**).

6.13 PROGRAMMA DEGLI SPAZI

Il programma degli spazi viene fornito tra gli allegati (**allegato C36**)

7. CRITERI DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO

7.1 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PROCEDURA SELETTIVA

La giuria valuterà i dossier di candidatura secondo i seguenti criteri con il seguente peso:

<u>Qualità e pertinenza dei progetti di riferimento</u>	50% totale	s1
Referenze Architetto	20%	
Referenze Ingegnere civile	15%	
Referenze Architetto Paesaggista	15%	

<u>Esperienze professionali-curriculum dei membri del Gruppo</u>	36% totale	s2
Esperienze professionali Architetto	12%	
Esperienze professionali Ingegnere civile	12%	
Esperienze professionali Architetto Paesaggista	12%	

<u>Organizzazione del Gruppo interdisciplinare, esperienze condivise</u>	14% totale	s2
Organigramma della struttura organizzativa e gerarchica del GI		
Esperienze condivise		
(Organigramma ed esperienze condivise saranno valutate complessivamente).		

Per ogni criterio verrà attribuita una nota secondo la seguente scala:

Ottimo, nettamente superiore alla media	Nota 6
Buono, soddisfa le attese	Note 5
Sufficiente, raggiunge gli obiettivi richiesti	Nota 4
Carente, non raggiunge gli obiettivi richiesti	Nota 3
Nettamente insufficiente	Nota 2
Privo di valore, inattendibile	Nota 1

Nelle valutazioni potrà essere usato il 1/2 punto.

Criterio di selezione	Peso	Valutazione
S1 Qualità e pertinenza dei progetti di riferimento	50%	2 progetti di riferimento per ogni figura professionale realizzati nel corso della propria carriera professionale. Nel caso dei consorzi è ammessa la presentazione di due referenze di un solo membro o di una referenza per ciascun membro del consorzio.
Presentati in 6 fogli A3 e il formulario A4 con i dati	20% Referenze Architetto 15% Referenze Ing. civile 15% Referenze Arch. paesaggista	<ul style="list-style-type: none"> - Temi comparabili a quelli del concorso relativamente a: attinenza tematica (riqualifica e valorizzazione paesaggistica e urbana), contesto (contesto paesaggistico di pregio, contesto di edifici di particolare rilievo e significato storico, topografie complesse), complessità, collaborazione interdisciplinare, e scala - Indicazione nel formulario dei motivi per i quali la referenza risulta pertinente
S2 Esperienze dei membri del Gruppo candidato	36%	- Curriculum vitae essenziale di ogni figura professionale indicante esperienze e competenze. Nel caso dei consorzi ogni membro dovrà presentare il proprio curriculum. La valutazione sarà fatta complessivamente.
Esposto in max. 6 pagine A4 (2 pagine max per ogni figura professionale del Gruppo interdisciplinare)	12% per ogni figura professionale del Gruppo	
S3 Organizzazione del Gruppo, esperienze condivise del Gruppo	14%	<ul style="list-style-type: none"> - Organigramma schematico del Gruppo nei riguardi della committenza. - Illustrazione in forma di elenco delle esperienze progettuali che i membri del Gruppo hanno avuto occasione di condividere (concorsi svolti, progetti, opere realizzate)
1 pag. A4 per l'organigramma 1 pag. A4 per le esperienze condivise	Saranno valutate complessivamente	

La valutazione verrà fatta secondo i medesimi principi per ogni figura professionale del Gruppo interdisciplinare e avverrà sulla base delle informazioni fornite secondo la seguente metodologia: la nota attribuita per ciascun criterio verrà moltiplicata per il peso del singolo criterio come da tabella sovrastante. Nel caso dei consorzi verrà valutato il consorzio senza distinzione dei suoi componenti.

Criteri di valutazione per i giovani professionisti.

Con lo scopo di promuovere la partecipazione di giovani professionisti la Giuria si riserva la possibilità di selezionare Gruppi interdisciplinari secondo le condizioni esposte al punto 3.4 le cui referenze, pur non rispondendo strettamente ai criteri indicati, risultino tuttavia talmente significative del livello professionale degli autori da meritare una partecipazione straordinaria.

7.2 CRITERI DI GIUDIZIO DELLE PROPOSTE DI PROGETTO

Aspetti urbanistici architettonici e paesaggistici.

- Concetto generale, interpretazione del tema, rapporto con gli studi precedenti.
- Gerarchia dei diversi interventi.
- Relazione dei nuovi interventi con il contesto esistente.
- Tutela del patrimonio.

Aspetti funzionali e sociali.

- Qualità dei percorsi, degli accessi e delle relazioni funzionali tra gli elementi della composizione urbana.
- Interpretazione e valorizzazione del carattere collettivo degli spazi.
- Utilizzabilità degli spazi e fruizione in condizioni di sicurezza sia diurna che notturna.

Aspetti economici e costruttivi.

- Adeguatezza degli interventi ed attenzione al rapporto costi/benefici.
- Conformità alle esigenze di investimento.
- Integrazione degli aspetti costruttivi ed ingegneristici con quelli architettonici e paesaggistici.
- Manutenzione ed economicità dei costi di esercizio.

Sostenibilità ambientale.

- Uso delle energie rinnovabili e delle risorse esistenti.
- Aspetti e sostenibilità climatica, misure di adattamento alle mutate condizioni.
- Lotta alle isole di calore urbane.
- Biodiversità.

I criteri di giudizio non sono elencati in ordine di priorità. Si procederà ad una valutazione complessiva, senza attribuire una specifica ponderazione ai diversi fattori.

Nel caso in cui la giuria ritenga che il contributo di uno specialista, consultato volontariamente dal progettista, sia di qualità notevole, lo citerà nel rapporto. In questo modo sono garantite le condizioni che permettono ai progettisti volontari di essere mandati direttamente.

Se la giuria constata che dal concorso non è scaturito alcun risultato utilizzabile, il committente è liberato da ogni impegno derivante dal concorso. Il montepremi dovrà tuttavia essere interamente attribuito. La giuria deve analizzare i motivi dell'insuccesso e formulare delle conclusioni conseguenti (art. 23.2 Regolamento SIA 142).

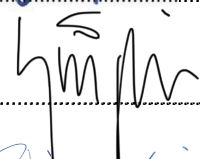
8. APPROVAZIONE

Il presente Bando è stato approvato dal Collegio d'esperti ed è conforme al Regolamento SIA 142.

On. Karin Valenzano Rossi, Presidente



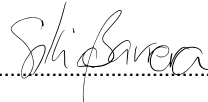
Gino Boila



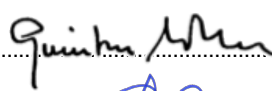
Roberto Bianchi



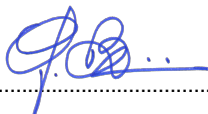
Silvia Barrera



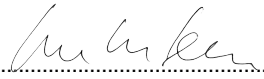
Quintus Miller



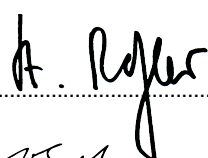
Gianfranco Bronzini



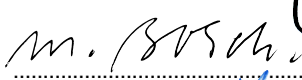
Felix Wettstein



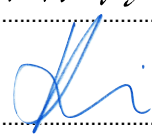
Stefan Rotzler



Martin Boesch, supplente



Marco Hubeli, supplente



Lugano, 25.01.2023